

Per una città ideale, un ideale di città.

Dopo nove anni di amministrazione della nostra Città, ci siamo riproposti.

Lo abbiamo fatto ancora Uniti per Corbetta, convinti che sia possibile continuare ad amministrare al meglio delle nostre possibilità. Ci siamo riproposti ancora più uniti sul solco dell'esperienza acquisita in uno sforzo di rinnovamento pur nella continuità.

In questi anni Corbetta è cresciuta, ma non ha perso il suo carattere, la sua bellezza, il suo fascino. Sono i suoi cittadini, le persone che la animano, che fanno Corbetta particolare, apprezzabile, godibile.

Proprio quando pensi che questa città sonnacchi e viva adagiata sui suoi antichi splendori, scopri che è viva, è vitale. Ed allora trovi la città in piazza, come per la vicenda della Centrale elettrica che all'inizio di questo nostro quinquennio d'amministrazione ci ha scosso; e la trovi orgogliosa e fiera, la trovi sentire di appartenere ad una comunità forte e fragile nello stesso tempo, una comunità che sa trovarsi, ritrovarsi ed unirsi proprio quando ne ha più bisogno.

Con questa Comunità abbiamo Amministrato, al fianco di essa o, all'occorrenza, alla sua testa, in prima persona e con tutto l'impegno e l'amore di cui siamo stati capaci.

Ed anche quando le scelte da noi prese in Amministrazione sono state messe in discussione (il Consorzio per intendersi), anche in quel caso, abbiamo mantenuto l'atteggiamento di chi amministra e non comanda, rimettendoci in discussione, aprendoci al confronto e soprattutto senza imporre d'imperio, scelte e decisioni. Cercando di amministrare con i Corbettesi, sforzandoci di renderli partecipi, aprendo il Comune alla loro partecipazione attraverso le Consulte.

Abbiamo creduto a questo principio e su quella via ci siamo impegnati in luoghi anche inusuali di partecipazione come la "Città dei Ragazzi" ed il loro "Consiglio comunale". Fra i primi in Italia, i ragazzi Corbettesi hanno avuto un luogo di crescita e di presenza, un luogo dove essere protagonisti della vita cittadina e da lì, da quei ragazzi, sono arrivati spunti notevoli per interventi di miglioramento della città, per un modo più a loro misura di costruire, vivere e cambiare il posto dove viviamo.

Ed abbiamo trovato Corbetta viva e vitale in altre mille occasioni. Nelle iniziative culturali che sono aumentate sia per quantità sia per qualità. L'abbiamo incontrata nelle sue vie durante le Feste del Perdono, durante la sua Fiera dello Sviluppo Sostenibile che ha trasformato questa nostra ricorrenza, aggiungendo a lei un appuntamento importante ed apprezzato almeno in tutta la Provincia.

Abbiamo incontrato Corbetta nelle sue Associazioni di volontariato, fra i suoi Nonni Vigile, nelle Associazioni sportive, nei Comitati di Frazione e ne abbiamo apprezzato l'impegno, la serietà e la solidarietà vera, l'altruismo e la generosità disinteressati. Una parte importante, vivace ed essenziale per questa nostra città, che, per quanto possibile, abbiamo sostenuto e promosso.

Una nuova Corbetta si affaccia, quella dei nostri nuovi concittadini che cominciano a scoprirci ed apprezzarci, attratti per prima cosa dalla bellezza della città, affascinati poi dalla sua qualità della vita e, sappiamo lo saranno presto, legati dall'affetto che verrà. Sì, perché Corbetta e i Corbettesi sanno farsi apprezzare, ed un poco alla volta entrano nel cuore.

A loro, ai neo-Corbettesi, un benvenuto ed un'esortazione, scoprirete presto che per questa città vale la pena di impegnarsi e di farsi coinvolgere, vivete Corbetta, "usatela" e soprattutto spendetevi per essa. Spendete ciò che potete come impegno e relazione con gli altri, non chiudetevi ma apritevi alla città e ai suoi abitanti. Siamo certi che così scoprirete di aver trovato la Vostra Città.

Ci riproponiamo alla guida del Comune e certo sappiamo che amministrare non è semplice, l'esperienza di questi 9 anni ce lo ha insegnato, ma sappiamo anche che vale la pena impegnarsi al servizio di Corbetta e dei suoi residenti.

Amministrare, per noi, significa gestire le risorse pubbliche con il consenso e la partecipazione dei cittadini, al fine di realizzare opere o dare servizi per il miglioramento della **qualità della vita** di tutti. Vuol dire, inoltre, valorizzare le risorse umane e sociali, anziani, ragazzi e giovani, uomini e donne, disabili perché tutti hanno talenti e capacità che vogliono, possono, esprimere; affinché Corbetta sia la città di tutti.

Attenzione alle persone, quindi, nei loro bisogni e nelle loro difficoltà, ma anche un progetto per rendere la nostra cittadina sempre più aperta, solidale ed includente.

Ci siamo rinnovati sia nella squadra assessorile che nella lista dei candidati a Consiglieri Comunali; alcuni di noi sono già conosciuti per il loro impegno in Amministrazione, altri per il loro lavoro in ambiti cittadini differenti. Tutti hanno da offrire al nostro Municipio sensibilità e capacità con cui possono fare e fare bene.

Ci proponiamo di continuare, con nuovo slancio e rinnovato entusiasmo, nella costruzione di un progetto, quella Città con il cuore di paese, che vi avevamo proposto e che è ancora nel nostro ideale.

“Non si può
vivere su un pianeta
costretti a rispettarlo
per paure entropiche
dettate
dalla dissipativa regina nera
e mai per amore
anche dei nostri limiti”

Lucia Carli

La poesia della materia intera, 1993

L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

L'idea di “sviluppo”, le compatibilità e la sostenibilità

L'idea di “sviluppo” richiede giudizi di valore.

Gli squilibri, su tutto il fronte del vivere sociale, non sono occasionali. Tutt'altro.

Quando si parla di “sviluppo”, spesso si considera il suo dinamismo o la sua involuzione come resa attuale. Si parla così di sviluppo incompiuto, distorto, dipendente e frantumato (cf. *Documento dell'episcopato italiano*, Chiesa italiana e mezzogiorno, n.8)

La sostenibilità è, in negativo, il superamento del demone della dismisura e dello squilibrio e, in positivo, l'armonizzazione di tutte le potenzialità, di tutte le compatibilità che prestano attenzione all'uomo come persona, agli uomini come “solidarietà” tra gruppi sociali, tra popoli, e come “sanità” ecologica, come efficienza senza violenze strutturali e divaricazioni tra aree forti e aree deboli.

Oggi il termine “sostenibilità” è diventato una sorta di collante utilizzato per tenere insieme interessi contraddittori e mischiato ad ogni genere di strategie commerciali, è necessario mettere subito in chiaro che l'ecologia non può essere separata dall'equità, né l'equità dall'ecologia. Una politica ecologica nel proprio paese è di fatto una politica di pace e di sicurezza con costi comparativamente bassi e con effetti collaterali positivi.

Siamo convinti che gli ambientalisti dovranno incominciare a parlare non solo di tutela dell'ambiente e del paesaggio, ma anche, e soprattutto, d'etica ed estetica.

Con questi convincimenti ci apprestiamo a continuare sulla strada dell'esplorazione di possibili scenari di “Futuro sostenibile” sul solco tracciato nelle passate amministrazioni e, possibilmente, approfondendo le azioni intraprese per incidere sull'impatto della nostra comunità e per determinare, come abbiamo già fatto per alcune decisioni pionieristiche in Italia (vedi il nuovo regolamento edilizio per la bioarchitettura) buoni precedenti che possano essere considerati esempi da esportare.

Non intendiamo determinare un copyright ambientale, siamo e saremo felici se Corbetta fosse presa ad esempio e bellamente copiata (come già avvenuto nel recente passato), se questo, nel nostro piccolo, può contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e a dare una svolta di altro modo possibile nel considerare dell'ambiente e dell'ecologia.

Da qualche parte occorre partire. Spesso le migliori pratiche sono riconducibili a piccoli gruppi di persone che hanno iniziato, per poi allargarsi a gruppi più grandi fino a raggiungere la dimensione di una pratica diffusa; un esempio è l'agricoltura biologica che da prima praticata e ricercata da un ristretto numero di persone “sensibili”, ora, sta divenendo sempre più interessante per un'ampia parte di consumatori, consapevoli sia della sua importanza per un'alimentazione sana, che per la difesa dell'ambiente.

Perché non ri-partire (continuare) da Corbetta?

Occorre quindi continuare a lavorare per “costruire” insieme una coscienza ecologica che non si fermi alla mera difesa del nostro pur pregevole paesaggio, ma che si ponga l'obiettivo di mettere basi per rispettare quel principio di reciprocità fra le generazioni. In pratica la coscienza che una generazione non può utilizzare per se stessa che ciò che essa stessa ha prodotto, in sintesi: il diritto alle risorse di questa Terra per gli individui che vivranno in futuro, considerando fra loro anche i nostri più prossimi nipoti. In ogni caso quella di impegnarsi per dare uguali possibilità di vita alle generazioni future è una decisione etica.

A CHE PUNTO SIAMO

Occorre mettere a profitto ciò che è stato intrapreso in questi anni di amministrazione. Importanti sono stati i percorsi fin qui intrapresi che hanno delineato un ambito progettuale su cui continuare:

- **La Fiera del Perdono, per lo sviluppo sostenibile**, è divenuta un appuntamento rinomato ed apprezzato non solo nella nostra zona, assumendo una dimensione almeno provinciale se non più ampia, ed ha contribuito a diffondere informazioni e esperienze nel campo delle nuove risorse rinnovabili, dell'agricoltura biologica e di qualità, dei sistemi tecnologici a basso impatto ambientale. Comincia ad essere, la nostra Fiera, un punto di riferimento.
- Il **Piano Urbano del Traffico**, che ha iniziato a progettare una rete ed un sistema di mobilità più sicuro e sostenibile, a misura di pedone.
- La realizzazione di **nuove Piste Ciclabili** ha cominciato a disegnare non solo la città, ma ha tratteggiato una rete di comunicazioni sicure e praticabili affinché ci si possa muovere in Corbetta a piedi e in bici su percorsi protetti.
- La progettazione di interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza della **Statale 11**, di **Viale Borletti** e delle **rotonde lungo la Circonvallazione** (in fase di realizzazione) sono i primi interventi di concretizzazione del Piano del Traffico.
- **L'aumento della Raccolta Differenziata** e, per la prima volta, una lieve diminuzione della quantità dell'immondizia raccolta, nonostante l'aumento della popolazione residente, indicano certamente una nuova consapevolezza nei consumi e un impegno concreto da parte di tutti i Corbettesi nel contenimento della produzione dei rifiuti.
- I **corsi di Compostaggio** domestico realizzati dal Comune, sono stati molto partecipati ed hanno permesso, con l'ottima pratica della Raccolta Differenziata, di raggiungere un primo risultato nella diminuzione dei rifiuti prodotti, oltre che un risparmio in termini di Tariffa Rifiuti per i Cittadini che hanno intrapreso questa pratica.
- Gli interventi di **ripristino e di valorizzazione dei fontanili** che hanno visto impegnati non solo l'amministrazione, ma anche cittadini e Comitati di frazione hanno determinato l'avvicinamento e un maggior apprezzamento nelle persone del luogo da loro vissuto, scoprendone il piacere della terra e l'utilità del sistema dei fontanili stessi.
- Le **certificazioni ambientali ISO 14001** già ottenuta dal Servizio Ecologia e l'inizio del percorso per l'ottenimento della certificazione EMAS per tutto il Comune, non sono solo marchi da apporre alla carta intestata del nostro Municipio, ma strumenti che, una volta completati, permetteranno di verificare gli obiettivi di compatibilità ambientale attraverso il costante monitoraggio del territorio.
- **L'Agenda 21** di cui l'Amministrazione di Corbetta è stata fra i promotori, può permettere un reale percorso di partecipazione nella costruzione condivisa di politiche di sviluppo sostenibile, integrando qualità ambientale, qualità sociale ed efficienza economica.
- I **monitoraggi dell'Elettromog, dell'aria e delle risorse idriche** sono stati realizzati con una certa continuità sul territorio comunale e, tutto sommato, hanno evidenziato una discreta salubrità del nostro ambiente. Il punto di caduta nella qualità ambientale si è rilevato nella qualità dell'aria, cosa tra l'altro determinata dalle condizioni di elevato traffico di contorno a Corbetta e lungo l'asse della statale 11.
- Le **Giornate del Verde Pulito**, hanno contribuito a diffondere sensibilità e rispetto per l'ambiente e coinvolto Associazioni, Comitati e Cittadini in una rete di impegno fattivo per la difesa del nostro territorio.
- I **Programmi di Educazione Ambientale**, promossi dall'Amministrazione con il ruolo attivo e protagonista delle Scuole, sono ormai consolidati nella didattica corbetteese e formano una proposta educativa qualificante del nostro Istituto Comprensivo Scolastico.
- Le **navette pubbliche gratuite** per l'accesso al mercato settimanale, che hanno un buon riscontro sia in termini di utilizzo che di affidabilità del servizio.

Queste azioni concrete debbono essere perseguite e continuate affinché possano continuare a dare risultati, non solo in termini ambientali, ma in termini sociali ed economici.

Continuare, quindi, e non disperdere gli sforzi fatti in questo campo. Siamo convinti che una buona qualità ambientale, una sensibilità e un'attenzione particolare alle tematiche ambientali, possono attrarre energie e risorse per uno sviluppo equilibrato e ragionato, di qualità insomma.

Da queste esperienze, dai progetti proposti derivano le idee del programma in campo ambientale che qui di seguito proponiamo.

“Non c’è guerra in un organismo
perché nessun organo cerca di dominare l’altro,
di comandarlo, di essergli superiore.
Tutti funzionano in modo da far sopravvivere l’organismo.
Quando mai capiranno,
i gruppi umani appartenenti al grande organismo
della specie umana, che il loro scopo
è la sopravvivenza dell’insieme
e non l’affermazione della loro dominanza sugli altri?”
Henri Laborit,
ambientalista, Inghilterra 199...

LA MOBILITÀ, IL TRAFFICO ED IL TEMPO DI VITA

Un’occasione importante, da non sprecare, è il PUT (Piano Urbano del Traffico) che nei suoi principi privilegia una mobilità più a misura d’uomo (il pedone ha sicuramente una considerazione privilegiata) rispetto alla supremazia dell’automobile. Occorre impegnarsi corposamente per la sua realizzazione, considerandolo prioritario fra gli interventi pubblici.

Purtuttavia, la realizzazione del progetto per la mobilità urbana, se limitato in termini strettamente locali, non porterebbe i vantaggi di miglioramento che si sono auspicati nella formulazione di quello strumento. Risolvere i soli problemi interni a Corbetta non risolve la questione più generale e non raggiunge l’obiettivo di sostenibilità dei trasporti che è invece necessario.

Il nostro Piano del Traffico, chiuso nei limiti territoriali di Corbetta, non sarebbe sufficiente a migliorare realmente la nostra mobilità se non s’intraprendessero anche azioni tese a migliorare la comunicazione e l’interscambio fra la nostra Città ed il territorio vasto dell’Area Metropolitana. Migliorare il problema della mobilità significa migliorare la Qualità della vita ed affermare e realizzare il principio della sostenibilità dei trasporti.

La riduzione del traffico passa anche e soprattutto attraverso l’incentivazione e la crescita del trasporto pubblico e collettivo, rendendo più sicuri, celeri, comodi e meno inquinanti gli spostamenti da e per Milano.

Il mezzo che più si presta al raggiungimento della diminuzione del traffico veicolare è senza dubbio il trasporto su ferro.

La nostra Lista intende mettere in pratica questo principio rendendo, per quanto di propria competenza, la ferrovia un’alternativa attraente e concorrenziale alla strada.

La trasformazione dell’attuale linea ferroviaria storica MI-TO in una Metropolitana leggera, può determinare questo scenario e realizzare l’inversione di tendenza di cui necessitiamo nei nostri spostamenti. Occorre però che il collegamento tra il Centro Urbano e la nuova stazione metropolitana sia privilegiato e migliorato attraverso modalità ecocompatibili, come ad esempio l’aumento delle piste ciclabili (da più direzioni verso la stazione), navette pubbliche con percorsi possibilmente riservati, ma anche prevedere una nuova viabilità che eviti il congestionamento dell’attuale e unica strada, Via Cadorna, di connessione con la stazione.

Si determinerebbe così un nuovo Polo urbano; tutto questo deve essere accompagnato dalla realizzazione di strutture e servizi nuovi per questa parte di città, serve inoltre che nella stesura del nuovo Piano dei Servizi questa zona venga dotata di nuove funzioni che vitalizzino e rendano più agevoli gli insediamenti esistenti e previsti dal PRG. Questa zona può divenire un nuovo “Centro cittadino”.

Se ci ripenso, il Paradiso Terrestre mi sembra un sogno.
Era bello, più che bello, era un incanto;
ed ora l'ho perso e non lo rivedrò più.

Mark Twain

Il Diario di Eva, 1905

LA QUALITÀ COME RISORSA ED OPPORTUNITÀ

La qualità ambientale e paesistica di Corbetta, già per sua natura elevata, non deve essere considerata valore consolidato e definitivo. Occorre continuare in un'azione di difesa e di sostegno che determini non solo il mantenimento del livello attuale, ma possibilmente un miglioramento generale.

Come detto sopra occorre continuare nella strada intrapresa riconfermando e continuando nelle azioni intraprese, ed in alcuni casi consolidate, ma serve anche iniziare nuovi percorsi ed opere, occorre introdurre nella cultura della nostra città anche elementi di rinnovamento degli stili di vita, d'armonizzazione nel rapporto uomo-ambiente che determini un equilibrio ed una sostenibilità sempre di buon livello.

A questo proposito proponiamo:

- Un profondo impegno nella **realizzazione del Piano Urbano del Traffico**, sia nella riprogettazione delle strade esistenti, per determinarne la messa in sicurezza e mitigare la velocità di percorrenza, che nella realizzazione di **nuove piste ciclabili** (peraltro già previste), al fine di facilitare e favorire gli spostamenti ciclo-pedonali da e per le frazioni oltre che in città; il tutto in un sistema teso ad invertire la tendenza degli spostamenti in auto, limitandoli il più possibile, verso un maggiore utilizzo del mezzo a pedali.
- Introduzione di alcune **zone a traffico limitato** ai soli residenti, per quelle zone che cominciano ad essere percorse da traffico esterno che utilizza le strade interne a Corbetta come via alternativa alle più intasate e trafficate strade principali. Questo provvedimento sarà intrapreso studiando ed analizzando, approfonditamente ed in via preventiva, la situazione attuale e le ripercussioni di una disposizione di tale natura, affinché ai residenti sia garantito tutto il vantaggio possibile in tema di sicurezza stradale ed accesso alle proprie abitazioni. In pratica, ai Corbettesi il vantaggio di strade più tranquille e percorribili, la garanzia d'accesso privilegiato solo ai residenti, di contro, disincentivazione o impedimento al transito per chi in quelle strade non abita. In alcune strade questo comporterà il confronto serrato e l'accordo con altre Istituzioni come la Provincia, fino a determinare l'eventuale declassamento da provinciale a comunale d'alcuni tratti stradali cittadini.
- La realizzazione di un **sistema di trasporto pubblico leggero** che possa diminuire il traffico di spostamento interno a Corbetta e possa collegare le frazioni, la stazione ferroviaria e le fermate d'interscambio ATM con l'introduzione di mezzi pubblici di trasporto (di piccole dimensioni e i più economici possibili). Tale progetto dovrà essere reso concreto, dopo un approfondito studio dei flussi di spostamento e dopo una valutazione di proposte che possano soddisfare le esigenze di quanti più cittadini possibili e favorirne l'utilizzo più ampio. Le possibilità sono diverse già sperimentate e consolidate in Comuni simili al nostro, e possono essere importate pur adattandole al nostro territorio.
- **Un nuovo percorso dei mezzi pubblici ATM e ATINOM**, per permettere, con un percorso differente all'attuale, di servire un'area più vasta della Città e aumentare l'utenza del trasporto pubblico negli spostamenti extracittadini.
- Un'azione di sostegno, anche economico, in campo paesistico-ambientale per quegli agricoltori che proponendo **progetti di ripristino boschivo o d'agricoltura di qualità** determinino un'innovazione della produzione agricola nel nostro territorio. Le risorse da investire potranno essere reperite sia nel bilancio comunale sia in fondi provinciali, regionali o europei per i progetti di salvaguardia e ripristino ambientale e paesistico.
- Il **sostegno all'agricoltura corbettese** sarà perseguito anche agendo nel confronto con gli agricoltori affinché risorse di competenza, d'innovazione e professionali possano essere messe a loro disposizione. Un'azione di approfondimento di relazioni fra gli agricoltori stessi (che certamente possono vantare un bagaglio di sapere approfondito del loro territorio) e Scuole ed Università agrarie della provincia di Milano. L'obiettivo proposto è quello di rendere l'agricoltura un efficace mezzo di difesa territoriale, attraverso la possibile introduzione di pratiche di coltura di qualità. Tale obiettivo non sarà efficace solo per difendere il territorio stesso, ma per rilanciare l'agricoltura e determinarne un ruolo centrale, come da sempre è stato per l'area Corbettese, un nuovo e rinnovato campo di produzione.
- Completamento delle opere idriche per **garantire l'accesso all'acqua potabile**, in collaborazione col nascente ATO (Ambito Territoriale Ottimale) della Provincia di Milano anche per quegli insediamenti (sostanzialmente Cascine) distanti dal capoluogo e attualmente serviti dai soli pozzi d'emungimento dell'acqua di loro proprietà, affinché la qualità della risorsa idrica possa essere loro

garantita. Quest'obiettivo può essere raggiunto anche attraverso accordi con i Comuni limitrofi, qualora la via di fornitura più economica e più diretta sia l'allacciamento alle reti d'altri paesi a noi confinanti.

Le città sono un insieme di tante cose:
di memoria, di desideri, di segni d'un linguaggio;
le città sono luoghi di scambio, come spiegano tutti i libri di storia dell'economia,
ma questi scambi non sono soltanto scambi di merci,
sono scambi di parole, di desideri, di ricordi.
..... immagini di città felici che continuamente prendono forma
e svaniscono,
nascoste nelle città infelici.

Italo Calvino,
presentazione dell'autore de "Le Città invisibili"
Novembre 1972

IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Corbetta ed il territorio vasto

L'esperienza amministrativa che ci ha visto protagonisti in questi ultimi anni ha segnato un impulso allo sviluppo del territorio corbettese.

Provvedimenti amministrativi come l'approvazione del PRG, del Nuovo Regolamento Edilizio e del Piano del Traffico pur rispettando lo slogan "Una città con il cuore di paese" hanno cominciato a disegnare un'altra Corbetta.

Vincente è stata la scelta di uno sviluppo basato sullo stretto rispetto del Parco Sud e su un'espansione limitata al recupero d'aree interne all'attuale perimetro cittadino contenendo, gli interventi espansivi, generalmente non di grandi dimensioni, nelle frazioni - (unica eccezione a quest'indirizzo l'espansione strategica della Frazione di Cerello).

Si è governato il territorio con un occhio sul locale, impegnati nella tutela di una realtà urbana pregevole per qualità storica e contemporanea, ma proiettati nell'ambito di uno spazio più vasto, nella zona e nell'area metropolitana, e Corbetta ha visto uno slancio propositivo in questo campo. Eccellente l'intuizione del Laboratorio del Magentino che lanciato da qui è divenuto, e sta allignandosi sempre più, come luogo di progettazione, di analisi e di studio del territorio dell'ovest milanese, conquistandosi concretezza e utilità non solo per la nostra amministrazione, ma per tutte le amministrazioni del magentino. Un punto di riferimento, utile e proficuo, per uno sviluppo armonico della zona, riconosciuto ed autorevole, utile anche per la costruzione di quegli strumenti di regolazione del territorio in via di ri-formazione (PTCP provinciale).

La nostra zona e la nostra città sentono la pressione delle spinte provenienti dal capoluogo; sempre più massiccia è l'espulsione di residenza da Milano e con essa l'idea di una Provincia come area per i servizi della grande città -in questo senso è evidente come negli anni Milano abbia inteso il territorio provinciale come luogo per insediare le proprie funzioni più scomode e indesiderate, ma al servizio di se stessa (depuratori, tangenziali esterne, inceneritori, aeroporti ecc.), intendendo la provincia come luogo da colonizzare, da usare e occupare per la propria utilità.

È utile che Corbetta assuma ancor di più, visto il quadro di riferimento di cui sopra, un ruolo dirimente e incisivo nella programmazione sovracomunale. La tutela del proprio territorio passa anche attraverso la capacità di proporre progettazione in contrapposizione all'idea dell' "occupazione" invasiva, proposizione quindi contro la conquista di spazi ancora liberi; valorizzazione del ambiente e sua salvaguardia contro l'insensato consumo di territorio che si va delineando nelle politiche espansionistiche della grande città.

L'atteggiamento di "apertura controllata e vigilata" tenuto finora ha permesso di crescere con equilibrio, rispondendo a quella pressione con l'accoglienza e con la qualità insediativa oltre che con un buon livello di qualità della vita per i nuovi venuti e per quelli originali.

Si è evitato, giustamente, l'atteggiamento "degli assediati" che avrebbe portato Corbetta alla mera difesa dello status quo di un'isola staccata dalle dinamiche violente di permeazione esterna, rischiando fra l'altro una cocente quanto negativa sconfitta. Tutto sommato si può dire che, pur con difficoltà ed alcune imperfezioni negli strumenti adottati, si è raggiunto un degno equilibrio fra la spinta insediativa esterna e la popolazione storicamente Corbettese.

*Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure,
anche se il filo del loro discorso è segreto,
le loro regole assurde, le prospettive ingannevoli,
e ogni cosa ne nasconde un'altra.*

Italo Calvino
"le Città invisibili"
Novembre 1972)

IL QUADRO ATTUALE

Quello legislativo

Tutto questo è avvenuto in un forte mutarsi del quadro legislativo regionale per quanto riguarda la gestione del territorio. La prima mutazione (in ordine di importanza ma non di cronologia) è la legge regionale n° 12 del 31.3.2005 che è seguita a varie riforme della legislazione in materia di gestione territoriale (legge regionale n° 9 del e legge regionale n° 23 del .) che in precedenza avevano introdotto strumenti poco controllabili da parte della Amministrazioni locali.

Già la Super D.I.A. (Legge Regionale 23/2004) ha imposto tempi estremamente veloci nelle risposte ai cittadini, giusta come concezione -per arginare la lentezza e l'inefficienza dell'apparato burocratico-amministrativo dei Comuni- ha di fatto esasperato le difficoltà delle stesse Amministrazioni, evidenziando l'insufficienza numerica-qualitativa dell'apparato comunale (messe ancor più in difficoltà dal blocco delle assunzioni delle Finanziarie ...).

In parallelo, ogni possibilità di intervento per pianificare nel tempo le realizzazioni insediative è stata cancellata, attualmente non esiste alcuno strumento di "gestione dei tempi" dello sviluppo urbanistico, di fatto si è lasciato alle dinamiche del mercato la decisione di quando e quanto realizzare. Questo determina - lo abbiamo visto anche a Corbetta - che all'alba di un nuovo PRG le domande di realizzazioni urbanistiche si concentrano in un tempo molto ravvicinato e producono una congestione di nuove costruzioni.

Ora, l'introduzione di nuovi strumenti urbanistici quale PGT -Piano di Governo del Territorio- rischiano di frammentare ancora di più l'azione programmatica dell'Ente pubblico. Questo quadro legislativo ha evidenziato altresì come si sia determinata una forte limitazione della volontà politica nella gestione dell'urbanistica, una sorta di sovranità limitata, quasi un governo ad interim, pressoché con la sola possibilità di gestire le spinte propositive, che non vengono più dalla programmazione pubblica ma dalle proposte delle proprietà e degli operatori.

*... le città credono d'essere opera della mente o del caso,
ma né l'una né l'altro bastano
a tener su le loro mura.*

*D'una città non godi le sette o settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà a una tua domanda.*

Italo Calvino
da "Le Città invisibili"
Novembre 1972)

LA NOSTRA SCELTA

In tema di Urbanistica

Sorge naturale, per noi, la scelta politica di utilizzare gli strumenti legislativi a disposizione in una sorta d'interpretazione spinta verso la programmazione generale. Allora, saremo impegnati nel costruire il nostro PGT in un contesto programmatore generale che confermi in linea di massima l'attuale PRG, pur correggendone alcuni aspetti mancati (vedi aree B) e correggendo certi rapporti volumetrici, mantenendone la scelta di difesa del Parco Sud e del contenimento espansivo.

Riprendersi, quindi, l'opzione ed il ruolo tutto politico di programmazione, gestione e governo del territorio, respingendo il carattere frammentatorio della legge 12. Una visione d'insieme dello sviluppo urbano contrapposto all'idea frammentata della programmazione per aree limitate.

Nel solco del Documento d'inquadramento, proposto e deliberato a fine legislatura, si costruirà il Piano di Governo del Territorio per la città di Corbetta.

Non il Piano del Sindaco, ma il Programma della Città. Il nostro PGT non avrà una visione parziale, il nostro Piano di Governo avrà valenza generale, pur mantenendo uno sguardo attento e arioso oltre i confini corbettesi.

All'interno di quest'orientamento un ruolo importantissimo è da assegnare al Piano dei Servizi, che permetterà di correlare i servizi esistenti a quelli necessari in futuro, in base allo studio delle capacità insediative permesse. Anche in questo caso un approccio studiato su quali, quanti e dove realizzare i servizi necessari. Una nuova scuola, ad esempio, non dovrà essere realizzata in base alla sola sensazione della necessità, ma valutata partendo da quella percezione - che indica un bisogno- ed inserita nella città, nel luogo e nei tempi più utili ad essa. Ancora programmazione, quindi, per dare risposte concrete a bisogni e necessità.

Attento e puntuale deve essere l'atteggiamento nel costruire il Piano delle Regole, parte integrante e necessario, del PGT. In questo nuovo strumento devono essere accolte le innovazioni introdotte dal nostro nuovo Regolamento Edilizio per la Bioarchitettura, che, innovativo e precursore di una strada oggi intrapresa da parecchie altre amministrazioni, deve essere attuato per modificare progressivamente la natura sostenibile del costruito in Corbetta. Una strada imboccata con convinzione che non deve essere abbandonata, ma seguita e sostenuta, affinché, nel tempo possa dimostrare la sua validità.

Pari sostegno e vigore deve essere espresso nella realizzazione del P.U.T. (Piano Urbano del Traffico), proseguendo nella prassi consolidata della partecipazione della cittadinanza alle scelte e alle realizzazioni. Occorre impegnarsi massicciamente, affinché il Piano veda via via la sua realizzazione e compimento.

Un apporto importante e ricco deve essere dato dall'Amministrazione Corbettese, un nuovo impulso, nel LABORATORIO del MAGENTINO, che dovrà costruire una proposta per il Piano d'Area della nostra zona nel PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), nell'obiettivo di tutela delle aree libere infraurbane, il Parco Sud come risorsa ambientale, territoriale e paesistica.

*Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.
- Ma qual è la pietra che sostiene il ponte? - chiede Kublai Kan.
- Il ponte non è sostenuto da questa o da quella pietra, -
risponde Marco,
- ma dalla linea dell'arco che esse formano.
Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo. Poi soggiunge:
- Perché mi parli delle pietre?
È solo dell'arco che m'importa.
Polo risponde: - Senza le pietre non c'è arco.*

Italo Calvino
da "Le Città invisibili"
Novembre 1972

LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

In campo urbanistico:

- **Rafforzare e implementare il personale per gli uffici urbanistici e di programmazione.**
Emerge dall'analisi e dalle proposte fin qui fatte, la necessità di rimpinguare le fila, per affrontare i nuovi impegni programmatori, di irrobustire ed arricchire gli uffici. Un passo importante in questo senso si è determinato quando si è messo mano alla distribuzione degli incarichi ristrutturando l'Ufficio Urbanistica e Edilizia Privata, individuando e valorizzando all'interno della Dotazione Organica (Pianta Organica) esistenti competenze e capacità fino allora inesprese. Da quel momento in poi la gestione del Territorio ha visto un'azione amministrativa più snella, trasparente ed efficiente.
- **Studio, stesura partecipata e prima approvazione del Piano dei Servizi**
Entro 6/8 mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione, da questo strumento partirà la valutazione dei servizi da realizzare.
- **Studio, stesura partecipata e prima approvazione del PGT e relativo Piano delle Regole**
Entro il 2008, che confermi l'attuale PRG e non porti ad un'espansione dell'urbanizzato. Non un metro in più dell'attuale previsione di Piano Regolatore.
- Realizzazione di una sorta di **programmazione urbanistica virtuosa** attraverso l'introduzione di quote annuali d'intervento urbanistico che determinino dei limiti da realizzare (è stabilita una quantità annua d'edificazione massima), limiti che permettano un'azione di regolazione attraverso i Piani d'Attuazione (PA). Gli stessi saranno realizzati attraverso una graduatoria di merito, che privilegerà la qualità dell'intervento proposto valutandolo relativamente al nostro Regolamento per la Bioarchitettura, così che, i progetti che otterranno un punteggio di merito più alto, in termini di sostenibilità e qualità progettuale, oltre che di qualità bioarchitettonica e di risparmio energetico, o di produzione compatibile d'energia, possano ottenere una sorta di corsia privilegiata nella loro realizzazione, pur restando nei vincoli programmatori annui. Si potrà così intervenire anche per verificare e armonizzare le realizzazioni (solo quelle già previste nel PRG vigente) affinché lo stesso Piano Regolatore possa realizzarsi in un lasso di tempo sufficientemente ampio da non determinare una congestione di realizzazione, per non generare l'esaurimento precoce del Piano Regolatore. Nella valutazione di merito saranno inoltre introdotti punteggi premianti anche per le realizzazioni che, oltre ai criteri di cui sopra, propongano aree e luoghi d'utilizzo pubblico.
- **Impulso al Laboratorio del Magentino**
L'impegno di Corbetta deve essere ancora da protagonista, affinché la proposta per il PTCP d'area del Magentino veda accolta l'aspirazione ad uno sviluppo armonico, libero da occupazioni ed usi del territorio che ne determinino il consumo irreversibile. Ricordando che ormai in tutto il territorio provinciale, questa è una delle ultime aree non conurbate alla grande metropoli, per questo pregevole e da salvaguardare.

Per le Opere Pubbliche:

- **Completamento delle Opere già avviate**, Scuola Materna, Caserma dei Carabinieri, Nuova Biblioteca. Queste opere già finanziate e già avviate nei lavori dovranno avere un'azione decisa nella loro ultimazione.
- Realizzazione del progetto Consorzio Agrario, in una sorta di co-produzione pubblico-privato che possa vedere la concretizzazione dello spazio pubblico per la **Sala polifunzionale** del Comune. La costruzione deve vedere la realizzazione di quest'area in un equilibrio ragionevole fra le due funzioni, affinché il Consorzio e la Piazza Beretta riacquistino pregio e vivibilità per la collettività. La fase di progettazione dovrà essere ancora accompagnata da un rapporto partecipativo e collaborativo con tutti i cittadini Corbettesi, in uno sforzo di vicendevole confronto e di possibile partecipazione al disegno di un luogo che certamente assumerà un'importanza centrale nella vita della nostra Città.
- La realizzazione della Nuova Biblioteca, della Sala Polifunzionale e della Casa della Musica determinerà la costruzione della **Cittadella della Cultura**, una serie di luoghi e di servizi a favore della Città; per le attività culturali e di socialità, aumentando gli spazi a disposizione per eventi e performance culturali, non più ridotti all'uso degli spazi aperti della nostra città, ma permettendone lo svolgersi anche nelle stagioni più fredde.
- **Realizzazione del Piano Urbano del Traffico**
L'impegno economico per questa realizzazione non può essere inferiore al 60-65% delle risorse derivanti dagli oneri d'urbanizzazione, affinché possa esprimere efficacia ed utilità a breve. Le realizzazioni d'infrastrutture nelle aree di nuova edificazione, devono seguire armonicamente il concetto progettuale espresso dal PUT e quindi essere costruite secondo lo stesso senso ed ispirazione.
- **Un nuovo disegno della Circonvallazione**. Già con la realizzazione delle rotonde in via di costruzione, la circonvallazione di Corbetta comincia a divenire una via più sicura e meno circuito d'alta velocità, ma occorre intervenire anche per ridisegnarla, ad esempio con un piano di parcheggi e piantumazioni che possano migliorarne l'aspetto e l'armonizzazione con le prospicienti aree agricole, trasformandola in un Viale. Tali interventi ne determineranno la soglia dell'urbanizzazione, in un disegno quanto più proporzionato all'uso cittadino di questa strada. Lo stesso criterio di progettazione dovrà essere applicato anche alla nuova cintura ad ovest di Via della Repubblica.
- **La nuova ex Statale 11**. il progetto già proposto alla cittadinanza dell'Isola, deve essere realizzato con il coinvolgimento della Provincia per le sue competenze e deve vedere l'avvio dei lavori, e la loro conclusione, nel più breve tempo possibile.
- **Strada per Cerello (SP 228)**, con la costruzione del nuovo Consorzio Agrario diventa prioritario e necessario realizzare il progetto proposto di una nuova viabilità di accesso alla frazione sia per l'adeguamento della strada stessa, sia per la sistemazione della viabilità della frazione e della nuova piazza. Il progetto proposto dalla nostra Amministrazione, è stato frutto di un percorso partecipativo che ha visto il coinvolgimento dei cittadini di Cerello, con loro si è costruita la proposta, proposta che ha potuto nascere sulle loro esigenze, sulle loro osservazioni, sui loro suggerimenti.
- **Centro Storico**. La sperimentazione della chiusura del Centro Storico ha dato un buon riscontro e segnala un alto gradimento, sia fra i residenti sia fra gli altri Corbettesi. Occorre continuare e approfondire la possibilità di rendere questo provvedimento più stabile, anche definendo un disegno d'arredo urbano che sia utile a questo utilizzo.
- **Nuova Scuola Elementare**. Nel Piano dei Servizi dovrà essere valutata la realizzazione di un nuovo edificio scolastico per il ciclo inferiore. Il piano dei Servizi dovrà indicare la zona in cui sarà più opportuna la sua realizzazione, per una migliore fruizione possibile da parte degli scolari corbettesi. Non una realizzazione improvvisata, ma un'attenta valutazione sia del luogo sia delle dimensioni utili per questa struttura. Il percorso della costruzione di una nuova Scuola non è semplice ed immediato, ma occorre cominciarlo, per vederne la realizzazione in tempi utili a prevenire la scarsità di posti che può determinarsi nell'attuale Scuola Aldo Moro, visto il possibile aumento della popolazione scolastica.

*L'appartenenza, non è lo sforzo
di un civile stare insieme,
non è un insieme casuale di persone,
l'appartenenza è avere gli altri
dentro di sé.*

Giorgio Gaber

PER L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO CORBETTESE

Conclusioni

Proponiamo quindi uno slancio propulsivo, raccogliere le sfide delle mutate legislazioni con la determinazione di un'altra politica, con nuovo entusiasmo e innovazione, uno slancio che, nelle politiche territoriali, rilanci e rinnovi la prassi di buona amministrazione fin qui perseguita.

Non è nostra la volontà d'arrendersi alle leggi del mercato, vogliamo determinare le scelte e governarle, insieme con tutti gli attori del territorio, per valorizzare il sentirsi far parte della nostra comunità.

In luogo di una gestione inerziale dell'esistente, innovazione e rilancio, partecipazione e appartenenza, accoglienza e memoria, il coraggio di crescere.

Il fine è l'armonia, l'armonia di uno sviluppo -che non sia inteso come mera espansione, ma come crescita- che abbia l'ardire di percorrere strade nuove ed utili a cambiare l'atteggiamento culturale riguardo al consumo, l'ambiente e il territorio. Abbiamo iniziato a farlo, vogliamo continuare a costruirlo.

Con l'atteggiamento del "camminare domandando" insieme e per Corbetta.

*Erigere un muro, costruire una casa,
alzare una diga,
e nel muro nella casa nella diga
infondere qualche molecola d'Umanità,
e dal muro dalla casa dalla diga
prelevare qualche molecola d'utile
a favore dell'Umanità:
questa è la funzione suprema dell'essere umano.*

John Steinbeck
"Furore" 1939

UN MODERNO WELFARE MUNICIPALE

Il nostro impegno

È in questo settore dove incontri i bisogni, le aspettative, le necessità concrete e reali. Qui, ci si misura con la sfera più intima di ogni persona, ci si misura con la dignità e la difficoltà, qui occorre rispondere concretamente e direttamente alle domande e alle attese.

Le fasi della vita, infanzia, gioventù, maturità e vecchiaia, sono la naturalità dell'esistenza. Troppo spesso alcune di esse, soprattutto i periodi di crescita e di declino di un essere umano, vengono considerati quasi in modo patologico, come se questi tempi della vita non fossero comunque tempi ricchi e vivi.

Le politiche sociali hanno come finalità il benessere delle persone. Chi si occupa di processi d'aiuto sa quanto importante sia l'ambiente familiare, sociale e comunitario per lo sviluppo, la tutela e l'integrazione sociale delle persone. L'idea di riuscire, da soli, a garantire i servizi sociali è tramontata per una molteplicità di motivi, e non solo per l'ingovernabilità della spesa comunale. D'altro canto, fa paura la prospettiva di chi vuol lasciare al mercato l'intera gestione della rete dei servizi e degli interventi sociali.

Riteniamo invece che sia di grande importanza la collaborazione con le associazioni, l'ASL di riferimento, il privato sociale e tutti i soggetti che operano in questo settore.

Ciò che l'amministrazione "Uniti per Corbetta" sta contribuendo a realizzare, insieme agli altri comuni della zona, è un sistema di politiche sociali in cui diversi soggetti, istituzionali e comunitari, concorrono secondo le proprie responsabilità a definire la rete dei servizi.

I settori di intervento nei quali operiamo attraverso il fondamentale strumento dei **Piani di zona** per i servizi sociali sono i più diversi: **anziani, minori, disabili, stranieri, nuove povertà e politiche per la casa**.

Attraverso il Piano di zona, che è una sorta di vero e proprio "piano regolatore" dei servizi sociali si ha la possibilità di contribuire a progettare un complessivo miglioramento della qualità della vita dei cittadini, attraverso lo sviluppo d'azioni di prevenzione del disagio sociale, di risposta efficace ai bisogni esistenti e d'inclusione sociale.

Ma i Piani di Zona non intervengono solo nel campo dell'aiuto, estendono la loro competenza anche nel campo della programmazione degli interventi d'armonizzazione delle risorse umane ed economiche che possono essere messe in relazione in settori quali l'educazione, la cultura e la partecipazione.

Vogliamo permettere a tutti coloro che hanno bisogno d'aiuto di ritrovare una loro autonomia e di veder riconosciuti i loro diritti, le loro capacità e la loro dignità.

Vogliamo affermare un principio, per noi ben chiaro, per il quale i Servizi Sociali non si rivolgono solo ai bisognosi, ma a tutti i cittadini, e che debbano essere fruibili e accessibili a tutti.

Vogliamo trasformare questo settore, non solo nella risposta a bisogni emergenziali, ma anche in un "luogo" di valorizzazione delle capacità e delle competenze, della solidarietà e della partecipazione di tutti coloro che già s'impegnano per gli altri o che vorrebbero impegnarsi. Un luogo anche di formazione culturale del vivere civile e della conoscenza, un luogo che stimoli e venga stimolato dagli slanci positivi della collettività corbettese.

Siamo convinti che il disabile, l'anziano, il ragazzo siano anche forze sociali positive e attive, possono, non solo fruire dei servizi di una città, ma offrire alla città il loro impegno, il loro talento e le loro capacità, che ci sono sempre e comunque, occorre saperle riconoscere e valorizzare. I disagi insomma, qualora vi siano, possono essere trasformati in occasioni e risorse.

Sapersi utile, poter contribuire con tutto ciò che si può offrire, abbatte l'emarginazione e aumenta la stima di se stesso, fa sentire parte di una collettività, parte della società.

Non è un percorso semplice, ma soprattutto impone uno sforzo ed un impegno profondo, e forse non potrà dare gli stessi risultati per tutti, ma se anche uno solo dei soggetti più deboli della nostra società potrà trovare sollievo e gratificazione in un atteggiamento di non sola assistenza ma di inclusione e riconoscimento, allora sarà stato giusto percorrerlo.

*Il deserto cresce.....
Guai a chi favorisce i deserti.
Nietzsche*

LA CITTÀ E I SUOI ANZIANI

Una risorsa

Nella società di oggi il numero d'anziani è in continua crescita. Queste persone rappresentano sempre più una ricchezza e una risorsa fondamentale per la nostra società.

Uno degli obiettivi principali della nostra amministrazione sarà la promozione della loro autonomia, potenzialità e della loro libertà.

- **Cittadini attivi, una città riconoscente**

Essere anziano oggi significa, troppo spesso, sopportare la marginalità e la sensazione d'inutilità. Persone che hanno contribuito con il loro lavoro ed il loro sacrificio alla crescita di questa città, meritano che questa li sostenga e si renda disponibile a rispondere alle loro esigenze.

D'altro canto, spesso, l'anziano è ancora un aiuto concreto sia per la propria famiglia sia per la collettività, ma spesso non trova spazio per esprimere i propri talenti e le proprie capacità nate da professionalità. Competenze di mestieri e saper fare, accumulati in una vita. Sono tesori d'esperienza e saggezza da non disperdere ed è possibile, qualora lo vogliano, che queste persone possano continuare ad impegnarsi anche nel trasmettere i propri saperi.

La città può essere vissuta, da chi lo voglia, non solo passivamente, ma in modo attivo e questa categoria di cittadini può trasformarsi in una risorsa straordinaria, pensiamo solo ai nostri Nonni Vigile!

Occorre che l'Amministrazione svolga un'azione di collegamento fra l'associazionismo e le singole persone, affinché chi lo volesse possa facilmente trovare attività a se confacenti ed utili per la collettività.

L'Amministrazione può in questo senso, nell'ambito della Consulta delle Associazioni trovare sfere d'azione per l'Associazionismo, stimolandone l'impegno e favorendone la crescita, aumentando gli spazi esistenti.

È fatalmente inevitabile che con il protrarsi dell'età l'anziano trovi sempre più difficoltà ed affronti sempre maggiori acciacchi.

Per loro è di fondamentale importanza avere la possibilità di continuare a vivere nel loro ambiente familiare, d'essere autonomi e di essere assistiti anche a distanza. Per questo, l'assessorato ai Servizi sociali ha scelto di promuovere la domiciliarità e l'autonomia degli anziani.

- **Nel proprio ambiente, nella propria casa e con la propria famiglia**, è quel cui la maggioranza degli anziani aspira. È in questi ambiti che l'anziano trova il sostegno per reagire e mantenersi più in forma possibile. Sentirsi utile lo aiuta a superare le difficoltà quotidiane. Nel proprio ambiente si riconosce e si orienta volentieri e più facilmente.

Non per questo bisogna lasciarli soli. Molte famiglie per quanto siano vicine ai propri anziani, hanno oggettive difficoltà nel seguirli quotidianamente. Non si tratta di abbandonarli, ma la vita quotidiana di una famiglia (dove spesso tutti sono occupati fuori casa per la maggior parte della giornata) rischia di far trascurare, a malincuore, il proprio attempato genitore.

Da qui la scelta di rafforzare i servizi alla persona offerti a domicilio.

Per gli anziani soli, provvedere ad una sorta di monitoraggio che non riguardi solo lo stato di salute, ma la condizione abitativa e la condizione economica economico al fine di poter intervenire con i servizi più idonei al loro sostegno.

- **Ritardare il ricovero nelle RSA (Residenze Socio-Assistenziali)**

Per raggiungere quest'obiettivo occorre mettere in campo politiche e servizi che promuovano e favoriscano la domiciliarità. Occorre quindi potenziare il Servizio d'Assistenza Domiciliare (SAD), che sia un aiuto concreto, sia all'anziano sia alla sua famiglia, per una maggior tranquillità di tutti.

Occorre verificare la realizzazione di un Centro Diurno e partecipare, insieme agli altri Comuni del Distretto, alla realizzazione di una rete di trasporto anziani.

Ciò vale anche per le persone non autosufficienti, che rappresentano una categoria troppo spesso penalizzata.

- **Mantenimento e miglioramento dei servizi offerti dalla nostra RSA "Don Felice Cozzi"**

La nostra Casa di Riposo può vantare una situazione di buon livello sia nell'accoglienza sia nell'assistenza. Nonostante ciò si può continuare in un'azione di miglioramento dei servizi offerti.

In questi anni la nostra Amministrazione ha fatto enormi sforzi per garantire, pur nelle difficoltà oggettive di bilancio, la gestione diretta e pubblica di questa struttura.

Vogliamo proseguire su questa strada per due ottime ragioni:

La prima – la partecipazione delle risorse comunali per la copertura del disavanzo di gestione, è una sorta di concreta riconoscenza della collettività, un principio di giustizia doveroso verso chi, nella propria vita, ha dato molto in termini di lavoro e d'impegno

La seconda – siamo convinti che la gestione pubblica possa garantire, in un ambito di intervento così delicato, reale e concreta garanzia di accessibilità ai servizi per tutti coloro che ne avessero necessità, senza discriminazioni e limitazioni di censo.

CORBETTA, LA CITTÀ DEI RAGAZZI

Il futuro sono i nostri figli, saranno ciò per cui ci siamo impegnati. Mai, come in questi tempi, questa frase è stata più vera. Sempre più l'ambiente in cui si vive condiziona ciò che si sarà, per i ragazzi è certa l'influenza di vari fattori sulla loro crescita. La scuola, la famiglia, la città stessa sono luoghi educativi e formativi, occorre che questi soggetti interagiscano fra loro per costruire un ambiente sano e sereno. I ragazzi stessi possono relazionarsi con questi soggetti, affinché diventino attori protagonisti di uno scenario collettivo, dove avranno un ruolo attivo e propositivo; in pratica una palestra per la loro vita civile che verrà. Lasciar loro spazio, permettere loro di parlare e confrontarsi, per quello che sono e quello che vorrebbero, permetterà di veicolare le loro energie, le più positive, sostenendoli nel proprio percorso di crescita. Per i futuri cittadini, responsabili e partecipi.

- **La “Città dei Ragazzi”, il loro Consiglio Comunale**

Da quasi un decennio a Corbetta sta crescendo un progetto pionieristico, “La Città dei Ragazzi”, che ha visto coinvolti tutti gli alunni che hanno frequentato o frequentano le nostre scuole statali.

L'adolescenza e la giovinezza sono fasi delicate del ciclo di vita, perché in esse si delineano i contorni dell'identità personale. Non sono però periodi privi di slanci e sentimenti che cominciano a delineare la personalità e la consapevolezza di sé degli adolescenti.

Questo laboratorio d'educazione civica, la Città dei Ragazzi, da quasi due lustri tenta di sostenere la crescita dei nostri figli nella collettività, permettendo loro di esprimersi anche in relazione a tematiche del vivere insieme, della città che vorrebbero e del rapporto con il mondo dei “grandi”.

Su loro iniziativa hanno potuto intervenire su tematiche differenti, il disagio, i vandalismi, quelle più vicini alla loro vita; oltre che la guerra e la pace, o argomenti più semplici quali la loro scuola e il loro tempo libero. Attraverso questi progetti, i ragazzi Corbettesi sono stati protagonisti ed hanno potuto intervenire in diverse occasioni della vita cittadina.

Utilissimo e molto fertile il loro contributo alla stesura del Piano Urbano del Traffico con suggerimenti e interessanti punti di vista. Le loro segnalazioni sui punti critici della viabilità urbana e sulla mobilità attuale, hanno permesso di verificare e progettare sul loro vissuto, interventi e soluzioni che sono stati accolti nel Piano stesso.

Come ogni intervento sulle persone i frutti ed i risultati non sono immediatamente misurabili, ma l'impegno a sostenere i ragazzi e le ragazze corbettesi sarà visibile nel lungo periodo, occorre quindi continuare in questo progetto, permettendo a tutti di prendervi parte e di imparare, anche attraverso la Città dei Ragazzi, il vivere collettivo.

- **Il disagio in età giovanile**

Il mondo degli adolescenti e dei giovani non è solo fatto di slanci positivi, vari fattori di crisi possono emergere durante tali fasi: conflitti con i genitori, difficoltà relazionali, abbandoni scolastici. E' allora che la condizione giovanile può tradursi in situazione di disagio. Per questo l'amministrazione comunale, insieme a Provincia e Regione progetterà (nel rispetto della legge 285) interventi innovativi, capaci di individuare i bisogni d'adolescenti e giovani offrendo loro una risposta.

Occorre sostenere percorsi di crescita, in collaborazione con l'Istituzione Scolastica e con i genitori, sostenere le famiglie in difficoltà affinché queste possano superarle, permettendo ai loro figli di crescere in serenità.

Spesso l'intervento più utile a sostegno di un adolescente in difficoltà è quello rivolto non soltanto a lui, ma a tutto il suo nucleo familiare. Rimovendo le cause d'angustia familiare si riesce a permettere ad un ragazzo di crescere con equilibrio prevenendone il disagio. Per questo la Scuola è il luogo in cui s'intercettano e si raccolgono più spesso i messaggi di difficoltà adolescenziale, per questo un sostegno concreto ed una collaborazione stretta con essa è il migliore intervento.

- **Gli spazi, i luoghi e i giovani**

È certo che i giovani non vivono solo di tempo scolastico, e occorre ammettere che a Corbetta gli spazi per loro sono pressoché inesistenti, se si escludono gli oratori. Serve urgentemente trovar loro luoghi per le loro iniziative, per il loro tempo libero; luoghi che possano sentire come “loro”. Un Centro d'Aggregazione Giovanile è ormai una struttura di cui Corbetta non può più fare a meno, molti giovani lo chiedono da tempo e alcuni di loro sarebbero disposti a farsi carico della sua cura e della sua animazione. Quel luogo va trovato e in quest'obiettivo occorre impegnarsi in modo prioritario.

SI CRESCE, IN FAMIGLIA

L'importanza della famiglia è indiscutibile, lì gli individui si trovano e trovano il primo sostegno, l'appoggio e la prima socialità. La famiglia non è solo un concetto anagrafico, che sia sancito o no da un rito, è il luogo degli affetti, il luogo della crescita sia dei bambini, sia degli adulti. Qualsiasi famiglia essa sia, è il luogo delle gioie, delle responsabilità e a volte delle difficoltà del vivere.

Tutti sappiamo bene che le difficoltà di una famiglia non si esprimono sempre e soltanto in termini economici.

Le grandi famiglie, quelle composte da più generazioni e diversi individui, stanno divenendo sempre più rare, non tutti hanno la fortuna d'avere vicino qualche parente che li possa aiutare. La cura dei figli o dei propri genitori, qualora fossero loro ad avere bisogno, possono divenire pressanti; inoltre la necessità, spesso i tempi di vita, costringe ad impegnare entrambi i genitori fuori delle mura domestiche per lavoro. Per questo occorre aumentare l'offerta di servizi a favore della famiglia.

- **Aumentare i servizi per l'infanzia**

Il completamento della costruzione della nuova Scuola Materna, (per la fine del 2006) darà già una prima risposta in termini di cura dei bambini.

Si sente, in ogni modo, la necessità di un'altra struttura dedicata alla prima infanzia. In tal senso si favorirà la nascita di un secondo asilo nido.

Potranno essere valutate proposte per la realizzazione di micro-nidi o nidi-famiglia, proposte che saranno prese in considerazione e approfondite con molta attenzione, al fine di garantire la massima sicurezza e la miglior cura possibile. Solo se queste proposte garantiranno ottimi livelli pedagogici e d'assistenza, potranno vedere accoglienza. Se da un lato occorre rigore nella valutazione di questi servizi rivolti a bimbi di così tenera età, dall'altro, queste soluzioni "domestiche" possono favorire la nascita di reti di relazioni fra famiglie, aumentando la socialità e la solidarietà fra gli individui.

- **Una famiglia per tutti**

Non tutti i bambini e le bambine possono avere il vantaggio, per motivi diversi, di continuare la loro vita con la propria famiglia naturale; d'altra parte, ci sono famiglie che vorrebbero o potrebbero accoglierli. Per un bambino o un ragazzo è certamente preferibile trovarsi in un ambiente familiare, piuttosto che essere ricoverato in un'istituzione. Il Comune può agire affinché gli uni (i bambini) e le altre (le famiglie) s'incontrino. Può promuovere campagne per affidi familiari o adozioni, o favorire nuove forme d'accoglienza in famiglia. Serve un impegno massiccio in tale senso ed occorre far nascere quest'incontro.

DIVERSAMENTE ABILI, NON SOLO DISABILI

È questo il principio che proponiamo per affrontare l'argomento della disabilità. Significa tener presente che esiste anche un mondo diverso da quello che siamo abituati a costruirci attorno, non solo per i disabili permanenti, ma per quelli temporanei, per gli anziani e i bambini.

È certo che non siamo tutti uguali e che neppure tutti gli handicap sono uguali, ma pur nelle differenti gravità, chi sopporta il disagio di una limitazione fisica o psichica non è da ritenersi solo un soggetto passivo della nostra società; spesso queste persone possono essere semplici utenti di servizi, ma, in altri casi, possono prestare la loro opera, d'ingegno o manuale, al servizio della società in cui vivono, magari con limitazioni, ma pur sempre dando un contributo prezioso per tutti.

Con questa filosofia proponiamo:

- **La promozione ed il sostegno dell'associazionismo fra persone diversamente abili**
Sostegno quindi, non solo a chi si occupa di loro, ma alle loro forme d'associazione, di solidarietà, culturali o sportive. Per esaltarne le possibilità e le risorse. Per promuovere la loro conoscenza e aumentarne l'inclusione sociale.
- **L'abbattimento delle barriere architettoniche**
Riteniamo che l'abbattimento delle barriere architettoniche sia da applicare con rigore, perché l'autonomia negli spostamenti è una libertà fondamentale che può fare la differenza nella qualità della vita della persona. Occorre impegnarsi con rigore in una programmazione d'interventi in tal senso che diano certezza di realizzazione coerente ed efficace. Tale programmazione può essere realizzata in collaborazione con associazioni e con gli stessi disabili.
- Siamo anche convinti che, per il disabile la qualità della vita in famiglia sia migliore che nelle strutture residenziali. Per questo favoriremo interventi di **sostegno alle famiglie** che intendono mantenere a domicilio il loro congiunto disabile. A tal fine occorre ampliare la gamma dei servizi domiciliari a loro dedicati.
- **Strumenti tecnologicamente avanzati** (ad es. un PC), possono migliorare, in alcuni casi, la relazione che un portatore di handicap ha con il mondo. Possono permettergli di comunicare, per quanto in modo impersonale, con il mondo del lavoro o con la società dandogli la possibilità di sentirsi parte di una comunità dove le sue limitazioni non siano un ostacolo. C'impegniamo ad erogare alle famiglie, o al soggetto disabile stesso, un contributo per acquisire quegli strumenti che possano permettergli di abbattere le barriere della sua comunicazione con il mondo esterno.

Un argomento di forte preoccupazione, per le famiglie che vivono con un portatore di handicap, è certamente il futuro di un disabile grave. Molti genitori, che si occupano giorno e notte del proprio figlio, vivono con angoscia la domanda: "Che cosa sarà di lui –o di lei- dopo che noi non ci saremo più?"

Non si può restare sordi ad una domanda del genere.

Esistono Associazioni di genitori che agiscono in questo campo e con loro, si deve tentare di trovare una soluzione, per garantir loro che i quei figli non saranno abbandonati; che tutti noi e la Città, ci faremo carico di sostenerli ed accompagnarli.

Una Casa Famiglia è la struttura più umana e vivibile per il loro "dopo", un luogo da vivere e non solo per vivere. Una garanzia di sostegno e solidarietà.

NELLA MIA CITTÀ NESSUNO È STRANIERO

Il fenomeno dell'immigrazione interessa anche Corbetta. Sempre più cittadini stranieri scelgono la nostra città per stabilirvisi. Alcuni di loro non solo vivono qui, ma ci lavorano. Nelle case dei Corbettesi sono ormai frequenti presenze straniere che si occupano degli anziani. Con questi lavoratori, si stabiliscono nella nostra città anche le loro famiglie. Sono già alcune decine i bambini stranieri (non solo extracomunitari) che frequentano le nostre scuole.

Spesso le difficoltà d'inserimento di questa popolazione nascono dalla mancanza di conoscenza reciproca, dall'incomprensione della nostra lingua e dall'ignoranza (nel senso di non sapere) delle regole e delle prassi anche burocratiche.

Imparare a conoscersi vicendevolmente, scoprire i reciproci usi e costumi, può avvicinare sia loro a noi sia viceversa. Capire i comportamenti dettati dalle differenti culture può far superare incomprensioni e permettere di apprezzarsi.

- **Si comincia dalla scuola.**

La scuola spesso è fra le prime Istituzioni che uno straniero incontra nel nostro Paese, è, in molti casi, il primo "ponte" fra le loro famiglie e il luogo dove si trovano a vivere. Favorire l'inserimento scolastico dei bimbi vuol dire non solo garantir loro il diritto all'istruzione, ma anche e soprattutto, permettergli di capire con chi e dove vivranno. Attraverso la scuola possono scoprire un mondo che ai loro occhi è completamente nuovo. Per questo occorre continuare nel sostegno di questo importante progetto nella scuola.

- **Corsi di lingua e cultura italiana.**

La scuola è utile e necessaria, non solo per i bambini/ragazzi immigrati, ma anche per gli adulti. Un percorso d'alfabetizzazione della lingua e della cultura italiana, è utile affinché essi possano superare i grandi ostacoli determinati da un idioma a loro sconosciuto. Sostegno quindi a progetti che vadano in questo senso e che si occupino di un percorso d'integrazione.

- **Favorire l'accesso ai servizi.**

Per gli stranieri, anche solo fare un documento d'identità spesso diviene un problema. I limiti imposti dalla lingua e dalle procedure amministrative e burocratiche, possono essere superati, ad esempio pensando ad uno sportello dedicato a loro o alle famiglie italiane che li ospitano, per aiutarli ed accompagnarli nel superamento delle difficoltà che incontrano. Uno Sportello per gli Stranieri deve essere istituito all'interno del Comune, affinché le difficoltà non diventino impedimenti.

- **La cultura, le culture.**

Un mezzo importante d'integrazione è la conoscenza reciproca, mettere in relazione le diverse culture è sicuramente la strada per arrivare alla comprensione e al riconoscimento reciproco.

- **Una consulta degli stranieri.**

Come per le altre consulte, anche questa può divenire uno strumento importante di partecipazione, poiché spesso la mancanza di relazione e di partecipazione generano fraintendimenti e incomprensioni, oltre che tensioni. L'idea è di raccogliere i bisogni della popolazione straniera, ed insieme, dare delle risposte.

NUOVE POVERTÀ

La nostra Corbetta non è esente da sacche di disagio economico e sociale. Questa condizione di difficoltà spesso è generata non per cattivo impegno di una persona, ma per avvenimenti che improvvisamente cambiano la condizione di una donna o di un uomo. La perdita del lavoro, un incidente, un lutto familiare, a volte determinano periodi d'estrema sofferenza, che trascinano l'esistenza di una persona e determinano cambiamenti, spesso peggiorativi, del suo tenore di vita.

La forza e la dignità di una persona riescono spesso a far superare questi momenti, ma a volte non basta la buona volontà.

Servono politiche solidali e di sostegno, interventi sociali a tutela dei soggetti a rischio d'emarginazione. Già non sentirsi soli, aiuta.

Come detto prima, un aiuto concreto alle famiglie mette in moto azioni virtuose di riscatto e di miglioramento delle proprie condizioni.

Un problema sentito è poi quello della casa. Se si aggiunge il disagio abitativo ad una difficoltà economica, si rischia di peggiorare irreversibilmente la condizione di una persona e di tutta la sua famiglia.

- **La casa**

Lo strade percorribili per porre soluzioni sono diverse. La prima, è di dare realizzazione a Corbetta ad insediamenti di EEP di qualità per rispondere al bisogno abitativo di chi ha difficoltà e non potrebbe permettersi ne' un affitto a prezzi di mercato, ne' l'acquisto di una casa. In queste condizioni non troviamo solo famiglie, ma anche anziani soli.

La seconda, è la costituzione di una sorta d'Agenzia pubblica per l'affitto equo e sostenibile, ricercando collaborazione fra soggetti sia pubblici sia privati.

La terza –solo per ordine, ma non per importanza-, istituire un Fondo per famiglie in difficoltà attuando lo strumento del Prestito d'Onore. È uno strumento d'intervento sociale che dà la possibilità a chi ne avesse bisogno di avere sostegno non come sussidio, ma con la possibilità veramente dignitosa di una restituzione in momenti migliori della propria vita.

- **La salute**

Pur non avendo, il Comune, competenze specifiche e possibilità d'intervento diretto in materia di sanità (intesa come servizio sanitario) si può pensare ad intervenire, ad esempio, per mitigare il costo dei medicinali realizzando una Farmacia Comunale. Questa struttura a Corbetta manca ed è venuto il momento di sopperire a questa lacuna. Si sa che là dove le Farmacie Comunali ci sono, queste operano un ruolo di calmierazione dei prezzi che si fa sentire ed è utile per tutta la popolazione.

*“Vorrei vivere in un Paese
in cui quando dici buongiorno
si intenda proprio
buon giorno”*

Cesare Zavattini

PER IL BENE COMUNE, PER IL BENE DI CORBETTA

Scuola, Cultura, Giovani

<p>Per noi la cultura non è spreco di denaro pubblico, non è mero intrattenimento. È anima e centro della natura umana, della crescita degli individui e del loro vivere insieme.</p>

Con la cultura, la scuola prepara il futuro d'uomini e cittadini.

Questi sono i motivi che ci hanno visto impegnati a promuovere l'una e l'altra nei precedenti anni d'amministrazione. Sono gli stessi motivi che ci impegneranno ancora nel sostegno di questi ambiti della vita cittadina.

Sia la Scuola sia la Cultura non sono, per noi, solo fonte di spesa per servizi o assistenza, ma d'investimento per il futuro della nostra comunità.

Affrontare i temi culturali significa impegnarsi in una molteplicità d'iniziative interdisciplinari, significa continuamente "contaminare" l'argomento con altri interessi, i più vari.

Certo è importante impegnarsi (l'abbiamo fatto e continueremo a farlo) nei campi "classici" culturali, la letteratura, le arti, la filosofia ecc., ma tutti questi temi, in una società complessa come la nostra, vengono giocoforza continuamente permeati da altri argomenti; non si può affrontare la cultura musicale, ad esempio, considerando solo la musica classica, operistica, da camera, corale, senza approdare al mondo della musica dei giovani o d'avanguardia.

Oppure; non si può perseguire l'obiettivo della costruzione di una società eco-compatibile, senza un approccio culturale che modifichi la struttura sociale e migliori i comportamenti collettivi in tal senso.

Ecco perché, nei paragrafi precedenti, molti sono stati gli spunti culturali introdotti, ecco perché i temi relativi alla cultura influenzano gli aspetti di un'azione amministrativa a tutto campo, degna di una visione progettuale d'insieme.

La stessa idea della partecipazione dei cittadini determina una sorta di rivoluzione culturale, un impegno ed uno sforzo di cambiare il modo di vivere la città, il vissuto di una società, che modifica l'attuale indifferenza egoistica dilagante. Con la condivisione, l'uomo solo è contrapposto alla partecipazione; le mura domestiche chiuse sulla famiglia, sono aperte alla solidarietà; l'esclusione, contrastata dall'inclusione. Nell'idea cara a Don Milani "I CARE" (Mi interessa), si può costruire un diverso modo d'essere cittadini, non più deleganti, ma partecipanti. Tutto questo è anche cultura. Un'altra cultura.

La cultura, per noi, fa sintesi e centralizza ogni intervento del programma che proponiamo.

Sappiamo che le iniziative proposte in campo culturale sono state motivo d'apprezzamento per quanto fatto finora; sappiamo altrettanto bene che, per sano realismo, non è ipotizzabile una futura gestione ricca, bensì attenta alla lesina, al cesello, al passo da montagna e in salita. Pur attenti alle disponibilità del bilancio comunale, intendiamo però continuare ad investire in questi settori, come prima e, possibilmente, più di prima; e non ci riferiamo ai meri impegni economici, ci riferiamo ad un'offerta qualitativa sempre più corposa.

Ci preme evidenziare che, anche per una gestione oculata, è necessaria una stretta coordinazione fra i vari settori amministrativi, in particolare con i servizi sociali e i lavori pubblici. Tuttavia la politica, quella amministrativa, non può rinunciare alla progettualità per il bene comune e sappiamo che i bisogni di Corbetta per ragioni sia contingenti sia strutturali sono destinati a crescere.

LA SCUOLA

In questi anni d'amministrazione abbiamo operato in stretta collaborazione con l'Amministrazione Scolastica, sia nelle proposte d'intervento sia nell'impegno a sostegno delle finanze della scuola corbettese stessa.

Questi ultimi anni hanno visto una progressiva diminuzione dei trasferimenti dallo Stato verso le Istituzioni Scolastiche. I tagli, delle varie finanziarie, che si sono susseguiti, hanno fatto sentire i loro effetti anche nella Scuola della nostra città. L'impegno del Comune è progressivamente aumentato, per sopperire a mancanze che si sarebbero potute verificare, qualora i fondi a disposizione dell'Istituto Comprensivo locale non fossero stati sufficienti. Ovviamente anche le casse comunali hanno risentito degli effetti delle Finanziarie, ma lo sforzo fatto è stato quello di intervenire il più possibile in un settore così importante ed essenziale per la vita cittadina.

L'azione di supplenza, svolta dall'Amministrazione Corbettese, ha permesso per lo meno di continuare progetti intrapresi, dando una continuità educativa e assistenziale che altrimenti non si sarebbero potute garantire.

Un esempio fra tutti: il sostegno agli alunni disabili è stato sostanzialmente assicurato dall'intervento dell'Amministrazione Comunale, perché se ci si fosse limitati alle risorse economiche ed umane, destinate a questo settore specifico dall'Amministrazione Statale, si rischiava di non poter sostenere l'integrazione ed il percorso scolastico degli alunni diversamente abili.

Nel solco dell'esperienza precedente e continuando la collaborazione, ormai consolidata, con la Scuola, proponiamo di:

- **Mantenere integralmente i servizi in atto**, in un coordinamento organico con i servizi sociali ed in collaborazione con la Direzione Scolastica, occorre continuare l'azione d'intervento dell'Amministrazione Comunale a garanzia di progetti avviati, dall'educazione civica ed ambientale, al sostegno dei portatori di handicap, fino alla "Città dei Ragazzi" ed al "Consiglio Comunale dei Ragazzi".
- **Favorire l'integrazione**, per realizzare quest'obiettivo negli anni scorsi si è intervenuti nell'ambito scolastico sostenendo i programmi proposti dalla Direzione Scolastica. Occorre continuare a percorrere questa strada (così come accennato nel paragrafo dedicato alle Politiche Sociali) con il potenziamento delle iniziative della Scuola stessa. Da non escludere inoltre un ruolo diretto dell'Amministrazione in questo senso, ad esempio favorendo l'insediamento permanente di una Scuola d'Italiano per stranieri in stretta collaborazione con il volontariato.
- **La scuola è un diritto per ogni bambino**, tutti devono poter esercitare questo diritto che è anche un obbligo, a tal fine, in collaborazione con la scuola stessa non è da escludere interventi, anche degli apparati comunali (Assistenti sociali) a garanzia della frequenza scolastica di tutti i bambini e le bambine.
- **Il diritto allo studio**, non si esprime solo nella vigilanza della collettività sulla frequenza scolastica, ma passa anche attraverso gli stanziamenti di bilancio comunali che possano favorire l'accesso alla scuola, come il trasporto alunni, impegni per nuovi progetti e disponibilità nell'accogliere sollecitazioni provenienti dall'Istituzione e dalle Famiglie. In questi nostri anni d'amministrazione, l'impegno economico è cresciuto sensibilmente, come più volte detto sopra, intendiamo continuare su questa strada affinché a Corbetta, tutti, possano frequentare una Scuola sempre migliore, aperta ed accogliente.
- **Potenziamento del collegamento scuola-famiglia**, mantenimento del progetto di sostegno psicologico rivolto sia alla Scuola (insegnanti) sia alle famiglie. L'intervento mirato di uno psicologo infantile e dell'età adolescenziale, in coordinamento con l'Istituzione Scolastica può risultare, in alcuni casi, uno strumento utile nell'affrontare disagi e devianze. È essenziale, quindi, non far mancare quello strumento e continuare in quest'impegno.
- **Strutture scolastiche**, come già accennato nel paragrafo sulle Opere Pubbliche, sarà necessario avviare un progetto per la costruzione di una **nuova Scuola Elementare** per rispondere con nuovi spazi alle esigenze della popolazione scolastica.
Si sente inoltre la necessità dell'insediamento di un **nuovo Istituto Superiore**. Questa necessità non è sentita solo dalla cittadinanza Corbettese, che soffre di un pendolarismo quotidiano dei ragazzi che frequentano le scuole superiori, ma da tutta la zona del Magentino. Corbetta può divenire la città che ospiterà tale struttura. L'indirizzo di studi da insediare a Corbetta, sarà scelto ed individuato in collaborazione con la Provincia, competente in tale materia, ed inserito nel nuovo Piano di Zona. Da parte dell'Amministrazione sarà avanzata la candidatura di Corbetta e ci si attiverà per trovare l'area su cui edificarla.

LA CULTURA

Nell'introduzione a questo capitolo abbiamo sottolineato come il tema della cultura sia trasversale e interessi diversi ambiti della vita cittadina. Con quest'approccio intendiamo operare in questo campo.

Molte sono iniziative ormai consolidate nella vita culturale di Corbetta, il **Maggio Corbette** fra tutte è divenuto, nel tempo, un appuntamento fisso ed atteso da molti, partecipato ed apprezzato sia per la qualità delle iniziative che per la varietà delle proposte. Continueremo a proporlo innovandolo e integrandolo con nuove formule e contenuti.

Gli incontri culturali tematici, fino ad ora proposti hanno visto un'ottima rispondenza da parte della cittadinanza. I temi proposti sono stati diversi, a volte assai difficili, come quelli filosofici, altre volte più "accessibili" ma sempre ad un buon livello di proposta e realizzazione. Non mancheremo di continuare su quella strada, anche perché molti grazie a quelle iniziative hanno potuto avvicinarsi ad argomenti, per loro, totalmente inesplorati, scoprendo nuovi interessi ed accrescendo il proprio bagaglio culturale.

La strada, il percorso intrapreso non sarà abbandonato, anzi verrà consolidato sempre più, soprattutto una volta realizzata la Sala Polifunzionale, che Corbetta attende da anni.

- **La Cultura nella quotidianità**, la realizzazione della nuova Biblioteca Comunale, nell'edificio dell'Ex Municipio in Piazza XXV Aprile, permetterà di potenziare ed ampliare i servizi offerti dalla Biblioteca attuale. Con una dotazione tecnologica aggiornata potrà essere favorito l'uso di questa struttura, soprattutto dagli studenti, sia universitari sia studenti superiori, qui avranno a disposizione anche sale di studio a loro dedicate.
- **La biblioteca per i più piccoli, per i nuovi lettori**; la nuova biblioteca sarà un luogo dove fin da piccoli si possa cominciare ad apprezzare la lettura, a tal fine saranno proposte iniziative rivolte ai bambini, in collaborazione con la Commissione Biblioteca, che intendiamo rilanciare e sostenere attivamente.
- **Sempre nella nuova Biblioteca**, in collaborazione con le Associazioni, è possibile lo sviluppo di un Polo dell'**Università della Terza Età**, per arricchire la proposta indirizzata a quella fascia d'età e aumentare la loro possibilità di vivere gli spazi collettivi.
- **La valorizzazione della storia e delle tradizioni di Corbetta**, sono un ottimo veicolo culturale e permettono senza dubbio l'approccio interdisciplinare che le politiche culturali richiedono. Affiancare, all'interno della Fiera del Perdono, la Fiera dello Sviluppo Sostenibile con una proposta culturale di questo genere, permetterà di evidenziare i pregi della nostra Città e valorizzerà i motivi storici e culturali di questo appuntamento della tradizione Corbette.
- **Chi eravamo e chi siamo**; leggere le tradizioni, il nostro passato, comprendere la storia e gli avvenimenti, approfondire le vicende, il vissuto della Corbetta di ieri, è utile a crescere, a tramandare alle nuove generazioni e a chi non conosce la nostra città (come i nuovi cittadini) strumenti per leggere il luogo dove si vive. Per apprezzarlo e viverlo con consapevolezza. La narrazione del nostro passato e delle nostre usanze, avvicina e allarga il sentimento d'appartenenza.
- In contemporanea, l'esplorazione di **altre culture e tradizioni** favorisce la comprensione reciproca e stimola la curiosità e la voglia di conoscere il nostro vicino, favorendone l'integrazione nel tessuto sociale. Questi due modi d'intervento culturale saranno proposti per costruire dialogo e conoscenza, per costruire convivenza.
- Quando si parla di altre culture non ci si riferisce solo a culture forestiere, ma anche **al mondo dei giovani**, alla cultura giovanile, che propone una varietà d'incursioni culturali molteplici; proponiamo una collaborazione stretta e fattiva con questo mondo, per la realizzazione ed il mantenimento d'iniziative già consolidate (come ad esempio il Berafestival) ed altre.
- Un'intuizione vincente è stata inserire Corbetta nell'ambito di **percorsi culturali sovracomunali** (come i Navigli), con cui è necessario mantenere e aumentare la collaborazione.

I GIOVANI

Bisogna partire dal reale e dal concreto. Occorre ammettere che Corbetta manca di spazi per i giovani, occorre ammettere che questo procura un disagio.

L'unica soluzione percorribile è lo stimolo che l'Amministrazione può imprimere affinché i giovani proponano e siano protagonisti d'iniziativa.

Favorire, quindi, l'aggregazione giovanile e sostenerla nel cammino di costruzione di spazi per il fare e il pensare.

Non vogliamo però avere un approccio settoriale, vogliamo che i giovani siano un elemento attivo nella vita, anche culturale, della nostra città.

Vogliamo che i giovani corbettesi "occupino" gli spazi esistenti con le loro proposte e le loro iniziative. Le piazze, le strutture comunali, devono e possono essere usate dai gruppi giovanili che intendono impegnarsi ad animare la vita di Corbetta.

La nostra Amministrazione è stata e sarà disponibile a sostenere tali iniziative, ma occorre da parte dei giovani un approccio responsabile, maturo e rispettoso al fine di evitare contrasti e intolleranze che la loro inevitabile vitalità potrebbe scatenare.

COMMERCIO E SPORT

IL COMMERCIO

La vita cittadina è animata e vitale anche grazie alle attività di commercio, oltre che dalle proposte per il tempo libero e lo sport.

Entrambi questi aspetti hanno una valenza importante, pur nella loro particolarità.

Per quanto riguarda il commercio occorre riconoscere il suo ruolo nella vita di relazione fra la collettività. Da sempre gli scambi che l'essere umano ha intrapreso hanno prodotto non solo interessi, intesi come ricchezza, ma contatti e azioni di scambio non solo economiche ma anche culturali e sociali.

Ribadiamo la scelta fondamentale, da parte della nostra Coalizione nel contrastare l'insediamento di grandi Centri Commerciali sia sul nostro territorio, sia nell'area del Magentino. Scelta che sottende una decisione fondamentale, nel privilegiare la dimensione locale e ricca di relazione, ad un'opzione d'appiattimento culturale sul semplice consumo di massa.

Una scelta inevitabile e conseguente, rispetto alla precedente, è senza dubbio l'impegno nel sostenere il Commercio Equo e Solidale con il suo portato di giustizia ed equità, di pace.

Il commercio di vicinato deve essere sostenuto e favorito, anche con iniziative da realizzare in collaborazione con i commercianti stessi.

Le attività commerciali devono essere ancor più sostenute e stimolate nelle frazioni, dove la loro funzione "sociale" è ancor più preziosa, visto il carattere di vero servizio alla cittadinanza. Molte sono le persone anziane che in assenza di un piccolo esercizio commerciale avrebbero grossi disagi nella loro vita quotidiana; queste difficoltà si percepiscono e si vivono intensamente nelle frazioni sprovviste di tali attività, e lì occorre uno sforzo per favorire l'insediamento di luoghi dediti al commercio. Un bar, un'edicola, una rivendita di pane, sono piccoli epicentri vitali che catalizzano la vita di relazione di un piccolo centro, occorre trovare soluzioni affinché quelle esperienze possano continuare a sopravvivere o, qualora assenti, possano rinascere.

- **Sportello unico per le imprese**, la realizzazione di tale sportello può essere utile nell'avvicinarsi e accompagnare le piccole imprese del nostro territorio lungo gli iter burocratici. La concezione di base di questo strumento è la semplificazione degli atti burocratico-amministrativi, e uno sforzo di coordinamento di tutti gli uffici comunali in tal senso, dagli aspetti urbanistici e di edilizia privata a quelli commerciali.
- **Un centro storico**, accogliente e sicuro per i pedoni, può divenire attraente e vissuto appieno dai cittadini, favorendone così la frequentazione. Da questa riflessione la volontà di ridisegnare l'arredo urbano del Centro e consolidare l'esperienza dell'Isola Pedonale. Il commercio, in questa zona, può essere animazione e attrattiva, utile quindi ad una vita più fervida.
- L'organizzazione di un appuntamento, almeno annuale, per una **Fiera del Commercio Equo e Solidale**, sarà l'occasione di intervenire nelle dinamiche del consumo, dinamiche che fanno cultura, per la costruzione di consumatori responsabili e coscienti rispetto al rapporto fra il nord ed il sud del mondo, rispetto ai temi dello sfruttamento di uomini e risorse, rispetto alle risoluzioni dei contrasti e dei conflitti.

LO SPORT

La funzione educativa dello sport è riconosciuta da tutti, lo sport deve essere sempre più accessibile a tutti, occorre superare le difficoltà d'accesso a questa pratica, anche per chi non può permettersi, per la propria situazione economica, di avvicinarvisi.

Una vita sana e sportiva può anche far superare disagi, e può permettere l'integrazione con la società. Per questo, in collaborazione con le Associazioni sportive, deve essere trovato il modo di permettere ai ragazzi, che vogliono avvicinarsi ad una disciplina sportiva, di frequentare il mondo dello sport amatoriale.

Le strutture sportive hanno un ruolo importante e pur non proponendo faraonici interventi, è possibile migliorare la situazione delle nostre dotazioni impiantistiche.

- **Una nuova palestra**, da qualche tempo ormai si sente quest'esigenza. La realizzazione può essere perseguita nel progetto di costruzione di un nuovo edificio scolastico (la nuova Scuola Elementare), con criteri progettuali che ne permettano l'uso sia da parte dell'Istituzione scolastica sia da parte delle Associazioni. Non proprio un Palazzetto dello Sport, ma un piccolo centro adatto sia agli allenamenti sia alle partite (ad esempio pallavolo e basket). La fase di progettazione vedrà la partecipazione delle Associazioni per ottimizzarne l'ideazione.
- **Un anello d'allenamento per ciclisti**, può essere realizzato o nella nuova area industriale, o in prossimità dell'area del bosco urbano.
- **Piccole gradinate** per i campi d'allenamento di Castellazzo e di Via della Repubblica, per permettere la partecipazione dei genitori e di spettatori alle partite.
- Per il Centro sportivo di Via Repubblica, nell'ambito del nuovo disegno della circonvallazione possono essere progettati **parcheggi alberati** più confortevoli degli attuali.

IL TEMPO LIBERO

È importante favorire luoghi comuni per la socialità e intervenire, soprattutto, là dove questi luoghi non esistono.

- **Realizzazione di spazi per i Comitati di Frazione** che non hanno una loro sede. Per la Frazione di Castellazzo, in particolare, la necessità di un luogo di ritrovo può essere perseguita, ad esempio permettendo e favorendo la nascita di un vero e proprio **Circolo ricreativo e d'incontro**. In collaborazione con il locale Comitato può essere realizzato in una delle aree d'espansione residenziali previste dal vigente PRG.

POLITICHE DI BILANCIO, LE RISORSE

Affrontiamo per ultimo questo capitolo, non perché questo aspetto sia meno importante, anzi è fondamentale, ma perché le risorse di un Ente Locale, con molta evidenza, permetteranno poi la realizzazione di quanto proposto in un Programma Amministrativo.

Secondo noi la gestione del bilancio deriva da scelte oculate e selettive nell'allocazione delle risorse e quindi la sua gestione deve essere basata su criteri di trasparenza e chiarezza, con l'obiettivo di aumentare la partecipazione dei cittadini e soddisfare le loro esigenze al minor costo possibile. Il bilancio deve essere costruito con l'obiettivo di perseguire l'interesse pubblico, evitando lo sfruttamento eccessivo del territorio e perseguendo l'equità fiscale attraverso il recupero dell'evasione. Le tariffe per i diversi servizi offerti, devono essere determinate secondo criteri razionali di sostenibilità economica, senza mai essere dei salassi per la cittadinanza e senza perdere di vista l'espletamento di servizi da noi ritenuti fondamentali. Nella predisposizione del bilancio si cercherà dal lato delle entrate di contenere la pressione tributaria, al fine di non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, oltre a sviluppare la capacità e la progettualità dell'ente nell'accedere a risorse e finanziamenti pubblici. Particolare attenzione dovrà essere posta su un costante controllo di gestione. Bisogna attuare delle economie che, pur mantenendo alta la qualità e il numero dei servizi offerti ai cittadini, possano innescare un iter che ci consenta di avviare un processo di stabilizzazione nel tempo della pressione fiscale nonostante il continuo aumento dei costi di struttura.

TARIFFE, TRIBUTI E RETTE COMUNALI

Nella nostra città le trasformazioni sociali ed economiche, soprattutto degli ultimi anni, hanno inciso sulla natura, composizione e bisogni dei nuclei familiari generando fenomeni di nuova povertà e marginalità, pertanto bisogna predisporre le basi amministrative per un riesame delle tariffe e di tributi, in funzione del carico familiare, della presenza di soggetti deboli e delle difficoltà economiche in modo tale da eliminare o ridurre lo svantaggio in cui si trovano le famiglie nel pagamento delle utenze. Infatti, oggi le famiglie con figli, ed in particolare quelle numerose, consumando necessariamente di più, ricadono negli scaglioni tariffari più elevati e pertanto risultano penalizzate sensibilmente dall'aumento più che proporzionale del costo delle utenze.

RAPPORTO CON LA CITTA' E LA MACCHINA COMUNALE

IL RAPPORTO CON LA CITTÀ

Si dovrà favorire la partecipazione dei cittadini nelle scelte più importanti per la città sforzandosi di trovare i modi per perseguire le finalità di una maggiore coesione e una migliore comunicazione, trasparente e preventiva in riferimento alle scelte amministrative. Dovremo attivare meccanismi d'ascolto, d'accesso alla decisione e d'interazione all'interno della società con particolare attenzione agli interessi deboli e diffusi. La partecipazione attiva ed il consenso dovranno avere un ruolo essenziale nel processo di programmazione. Creare coesione tra cittadini e chi lavora nelle istituzioni cittadine diventa un obiettivo prioritario.

LA MACCHINA COMUNALE

Alla base di un'efficace azione di governo nella città ci deve essere una reale corrispondenza tra funzioni esercitate, personale impiegato, risorse e strutture disponibili.

E' quindi possibile ripensare anche all'organizzazione della macchina comunale che dovrà sempre più caratterizzarsi in termini di nuova capacità di lettura delle situazioni reali e delle esigenze anche prospettive dei cittadini.

I diversi uffici dovranno essere in grado di offrire ai cittadini le risposte alle loro esigenze in modo rapido ed efficace. In questi anni qualcosa è stato fatto ma ci sono ampi margini di miglioramento. L'obiettivo generale sarà di rendere operativa la struttura comunale in modo autonomo dall'amministrazione politica del momento.

In questa prospettiva bisognerà effettuare un'accurata analisi dello status quo mediante la collaborazione attiva del personale dipendente, al fine di individuare le potenzialità e i limiti dell'attuale organizzazione. Bisognerà promuovere le capacità e le professionalità dei dipendenti comunali a tutti i livelli, utilizzando gli strumenti economici a disposizione secondo la logica del merito; formare, motivare, valorizzare le

potenzialità in modo adeguato del personale dipendente, anche attraverso un processo mirato e qualificante di rotazione a tutti i livelli;

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

Nostro compito sarà il tentativo di rendere più leggero il sistema comunale, nello stesso tempo aumentare l'efficacia del suo funzionamento, così da rendere equilibrato il rapporto tra "i costi di funzionamento" e "qualità dei servizi prodotti". Si vorrà procedere alle esternalizzazioni della gestione di alcuni servizi e/o di funzioni, ma in modo razionale e graduale, cercando un ritorno economico per tutta la collettività, in termini anche di garanzie di accesso per i cittadini. Tali accorgimenti non dovranno però comportare un peggioramento del servizio e un aumento delle tariffe. Noi vogliamo intraprendere la strada del miglioramento dei servizi e della convenienza economica anche attraverso la revisione d'alcune convenzioni in essere.

L'EVASIONE FISCALE

Bisogna aumentare una serie di verifiche incrociate sulle dichiarazioni effettuate dai cittadini per far emergere fenomeni d'elusione e d'evasione fiscale. Ciò non solo servirà ad aumentare il gettito fiscale, ma soprattutto determinerà una maggiore equità di trattamento tra i cittadini.

Per quanto riguarda la politica fiscale in senso più ampio, si continuerà sulla strada di tutelare maggiormente la prima casa e di agevolare - entro i limiti della normativa vigente - le piccole imprese ed il commercio di vicinato.

OBIETTIVI E STRATEGIE

- **Invertire la tendenza all'utilizzo in parte corrente degli oneri d'urbanizzazione.** In fase emergenziale, in un momento di tagli agli Enti Locali, come negli ultimi anni, si è fatto ricorso a provvedimenti di questa natura. Quella soluzione ha permesso di non gravare sul prelievo verso i cittadini e di mantenere inalterati i servizi e le funzioni comunali. Non è però sostenibile perseguire su questa strada. Per invertire questa tendenza occorre agire sulla ristrutturazione del debito dato da mutui di vecchia data, che per le condizioni cui sono stati accesi, risultano, ora, particolarmente onerosi. Occorre chiudere al meglio i mutui con alti tassi d'interesse e provvedere alla loro estinzione con l'uso d'oneri. Le nuove opere dovranno essere finanziate con mutui a tasso attuale di mercato.
- **Ristrutturare le spese di parte corrente,** a tal fine, deve essere studiata la costituzione di una Società Patrimoniale, individuando i servizi e/o le funzioni da farle gestire. Un provvedimento del genere alleggerirebbe il Bilancio Comunale.
- **Miglioramento dell'organizzazione del personale,** continuando in un'azione di razionalizzazione dell'organizzazione del personale, è possibile raggiungere l'obiettivo di risposte migliori ai bisogni dei cittadini. Una maggiore efficienza diminuisce i tempi di risposta della macchina comunale e favorisce l'accesso dei cittadini ai servizi offerti. Occorre approfondire l'azione di verifica della situazione attuale e valorizzare le capacità e le competenze che, ci sono, anche fra il personale del Comune di Corbetta.
- **Equità fiscale e recupero dell'evasione,** questa la scelta principale, questa è la strada principale. Le verifiche e i controlli svolti in questi anni hanno permesso il recupero di risorse dall'elusione se non dall'evasione dei tributi comunali. Non si tratta di un'azione di persecuzione, ma di giustizia nei confronti di tutti quei cittadini che da sempre hanno adempiuto il loro dovere contributivo. Si tratta infine di garantire il mantenimento di servizi essenziali per la città.



CITTA' DI CORBETTA

**LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
PER IL QUINQUENNIO
2006 – 2011**

La Giunta Parini

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO PER IL QUINQUENNIO 2006/2011

Scheda n. 1: POLITICA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	PAG. 3
<i>Scheda n. 2: POLITICA URBANISTICA</i>	<i>PAG. 5</i>
<i>Scheda n. 3: POLITICA DELLE OPERE PUBBLICHE</i>	<i>PAG. 8</i>
<i>Scheda n. 4 : POLITICA DEL WELFARE</i>	<i>PAG. 11</i>
Scheda n. 5: POLITICA PER I RAGAZZI ED I GIOVANI	PAG. 13
Scheda n.6: POLITICA PER LA FAMIGLIA E LA DISABILITA'	PAG. 14
Scheda n. 7: POLITICA PER L'IMMIGRAZIONE E GLI STRANIERI	PAG. 16
Scheda n. 8 : POLITICA PER LA SCUOLA E LA CULTURA	PAG.17
Scheda n. 9 : POLITICA PER IL COMMERCIO	PAG.20
Scheda n. 10 :POLITICA PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO	PAG. 21
Scheda n. 11 :POLITICHE DI BILANCIO	PAG. 22

Scheda n. 1: POLITICA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Titolo	Obiettivi	Azioni/ Priorità
Piano Urbano del Traffico	Realizzazione del Piano Urbano del Traffico , sia nella riprogettazione delle strade esistenti, per determinarne la <u>messa in sicurezza e mitigare la velocità</u> di percorrenza, che nella realizzazione di nuove piste ciclabili (peraltro già previste), al fine di facilitare e favorire gli spostamenti ciclo-pedonali da e per le frazioni oltre che in città; il tutto in un sistema teso ad invertire la tendenza degli spostamenti in auto, limitandoli il più possibile, verso un maggiore utilizzo del mezzo a pedali.	Realizzazione piano urbano del traffico Realizzazione nuove piste ciclabili Messa in sicurezza delle strade Incentivazione all'utilizzo della bicicletta Realizzazione di campagne informative per le scuole
Zone a Traffico Limitato.	Introduzione di alcune zone a traffico limitato ai soli residenti, per quelle zone che cominciano ad essere percorse da traffico esterno che utilizza le strade interne a Corbetta come via alternativa alle più intasate e trafficate strade principali. Questo provvedimento sarà intrapreso studiando ed analizzando, approfonditamente ed in via preventiva, la situazione attuale e le ripercussioni di una disposizione di tale natura, affinché ai residenti sia garantito tutto il vantaggio possibile in tema di sicurezza stradale ed accesso alle proprie abitazioni. In pratica, ai Corbettesi il vantaggio di strade più tranquille e percorribili, la garanzia d'accesso privilegiato solo ai residenti, di contro, disincentivazione o impedimento al transito per chi in quelle strade non abita. In alcune strade questo comporterà il confronto serrato e l'accordo con altre Istituzioni come la Provincia, fino a determinare l'eventuale declassamento da provinciale a comunale d'alcuni tratti stradali cittadini.	Realizzazione di zone a traffico limitato Effettuazione di adeguati studi di fattibilità Confronto con i cittadini interessati dagli interventi Realizzazione di accordi con enti interessati dagli interventi.

Sistema di trasporto pubblico leggero	Realizzazione di un sistema di trasporto pubblico leggero che possa diminuire il traffico di spostamento interno a Corbetta e possa collegare le frazioni, la stazione ferroviaria e le fermate d'interscambio ATM con l'introduzione di mezzi pubblici di trasporto (di piccole dimensioni e i più economici possibili). Tale progetto dovrà essere reso concreto, dopo un approfondito studio dei flussi di spostamento e dopo una valutazione di proposte che possano soddisfare le esigenze di quanti più cittadini possibili e favorirne l'utilizzo più ampio. Le possibilità sono diverse già sperimentate e consolidate in Comuni simili al nostro, e possono essere importate pur adattandole al nostro territorio.	Azioni per la riduzione del traffico veicolare Incentivazione all'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici Realizzazione di studi dei flussi di spostamento e analisi di proposte in merito.
Nuovo percorso mezzi pubblici	Nuovo percorso dei mezzi pubblici ATM e ATINOM , per permettere, con un percorso differente all'attuale, di servire un'area più vasta della Città e aumentare l'utenza del trasporto pubblico negli spostamenti extracittadini.	Confronto con i cittadini e con le società interessate dall'intervento.
Progetti di ripristino boschivo	Progetti di ripristino boschivo o d'agricoltura di qualità che determinino un'innovazione della produzione agricola nel nostro territorio. Le risorse da investire potranno essere reperite sia nel bilancio comunale sia in fondi provinciali, regionali o europei per i progetti di salvaguardia e ripristino ambientale e paesistico.	Reperimento di risorse non a carico del bilancio comunale. Studio di fattibilità e realizzazione dei progetti
Sostegno all'agricoltura	Sostegno all'agricoltura corbette se : sarà perseguito anche agendo nel confronto con gli agricoltori affinché risorse di competenza, d'innovazione e professionali possano essere messe a loro disposizione. L'obiettivo proposto è quello di rendere l'agricoltura un efficace mezzo di difesa territoriale, attraverso la possibile introduzione di pratiche di coltura di qualità. Tale obiettivo non sarà efficace solo per difendere il territorio stesso, ma per rilanciare l'agricoltura e determinarne un ruolo centrale, come da sempre è stato per l'area Corbette, un nuovo e rinnovato campo di produzione.	Azioni di approfondimento di relazioni fra gli agricoltori stessi (che certamente possono vantare un bagaglio di sapere approfondito del loro territorio) e Scuole ed Università agrarie della provincia di Milano.

<p>Completamento opere idriche</p>	<p>Completamento delle opere idriche per garantire l'accesso all'acqua potabile, in collaborazione col nascente ATO (Ambito Territoriale Ottimale) della Provincia di Milano anche per quegli insediamenti (sostanzialmente Cascine) distanti dal capoluogo e attualmente serviti dai soli pozzi d'emungimento dell'acqua di loro proprietà, affinché la qualità della risorsa idrica possa essere loro garantita. Quest'obiettivo può essere raggiunto anche attraverso accordi con i Comuni limitrofi, qualora la via di fornitura più economica e più diretta sia l'allacciamento alle reti d'altri paesi a noi confinanti.</p>	<p>Realizzazione delle opere idriche atte a garantire l'accesso all'acqua potabile. Azioni di collaborazione con ATO. Realizzazione di accordi con comuni limitrofi.</p>
------------------------------------	---	--

Scheda n. 2

POLITICA URBANISTICA

Titolo	Obiettivi	Azioni/ Priorità
<p>Personale</p>	<p>Rafforzare e implementare il personale per gli uffici urbanistici e di programmazione. Emerge dall'analisi e dalle proposte fin qui fatte, la necessità di rimpinguare le fila, per affrontare i nuovi impegni programmatori, di irrobustire ed arricchire gli uffici. Un passo importante in questo senso si è determinato quando si è messo mano alla distribuzione degli incarichi ristrutturando l'Ufficio Urbanistica e Edilizia Privata, individuando e valorizzando all'interno della Dotazione Organica (Pianta Organica) esistenti competenze e capacità fino allora inespresse. Da quel momento in poi la gestione del Territorio ha visto un'azione amministrativa più snella, trasparente ed efficiente.</p>	<p>Implementazione del personale degli Uffici interessati. Realizzazione di una maggiore trasparenza nella azione amministrativa.</p>

Piano dei Servizi	<p>Studio, stesura partecipata e prima approvazione del Piano dei Servizi</p> <p>Entro 6/8 mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione, da questo strumento partirà la valutazione dei servizi da realizzare.</p>	<p>Redazione ed approvazione in tempi ristretti del Piano dei Servizi.</p> <p>Realizzazione e valutazione dei servizi da realizzare.</p>

P.T.G.	<p>Studio, stesura partecipata e prima approvazione del PGT e relativo Piano delle Regole entro il 2008, che confermi l'attuale PRG e non porti ad un'espansione dell'urbanizzato. Non un metro in più dell'attuale previsione di Piano Regolatore</p>	Azioni tese ad evitare una espansione dell'urbanizzato ed effettiva stesura ed approvazione nei tempi stabiliti del P.G.T.
Programmazione Urbanistica	<p>Realizzazione di una sorta di programmazione urbanistica virtuosa attraverso l'introduzione di quote annuali d'intervento urbanistico che determinino dei limiti da realizzare (è stabilita una quantità annua d'edificazione massima), limiti che permettano un'azione di regolazione attraverso i Piani d'Attuazione (PA). Gli stessi saranno realizzati attraverso una graduatoria di merito, che privilegerà la qualità dell'intervento proposto valutandolo relativamente al nostro Regolamento per la Bioarchitettura, così che, i progetti che otterranno un punteggio di merito più alto, in termini di sostenibilità e qualità progettuale, oltre che di qualità bioarchitettonica e di risparmio energetico, o di produzione compatibile d'energia, possano ottenere una sorta di corsia privilegiata nella loro realizzazione, pur restando nei vincoli programmatori annui. Si potrà così intervenire anche per verificare e armonizzare le realizzazioni (solo quelle già previste nel PRG vigente) affinché lo stesso Piano Regolatore possa realizzarsi in un lasso di tempo sufficientemente ampio da non determinare una congestione di realizzazione, per non generare l'esaurimento precoce del Piano Regolatore. Nella valutazione di merito saranno inoltre introdotti punteggi premianti anche per le realizzazioni che, oltre ai criteri di cui sopra, propongano aree e luoghi d'utilizzo pubblico.</p>	<p>Introduzione di graduatorie di merito. Fissazione di limiti e quote annuali di intervento urbanistico.</p>

<p>Laboratorio del Magentino</p>	<p>Impulso al Laboratorio del Magentino L'impegno di Corbetta deve essere ancora da protagonista, affinché la proposta per il PTCP d'area del Magentino veda accolta l'aspirazione ad uno sviluppo armonico, libero da occupazioni ed usi del territorio che ne determinino il consumo irreversibile. Ricordando che ormai in tutto il territorio provinciale, questa è una delle ultime aree non conurbate alla grande metropoli, per questo pregevole e da salvaguardare.</p>	<p>Realizzazione di azioni tese a preservare il territorio comunale da occupazioni ed usi non armonici.</p>
----------------------------------	---	---

Titolo	Obiettivi	Azioni/ Priorità
Opere Pubbliche	Completamento delle Opere già avviate , Scuola Materna, Caserma dei Carabinieri, Nuova Biblioteca. Queste opere già finanziate e già avviate nei lavori dovranno avere un'azione decisa nella loro ultimazione.	Realizzazione di tutte le azioni a disposizione per ultimare nel più breve tempo possibile i lavori.
Consorzio Agrario	Realizzazione del progetto Consorzio Agrario, in una sorta di co-produzione pubblico-privato che possa vedere la concretizzazione dello spazio pubblico per la Sala polifunzionale del Comune. La costruzione deve vedere la realizzazione di quest'area in un equilibrio ragionevole fra le due funzioni, affinché il Consorzio e la Piazza Beretta riacquistino pregio e vivibilità per la collettività. La fase di progettazione dovrà essere ancora accompagnata da un rapporto partecipativo e collaborativo con tutti i cittadini Corbettesi, in uno sforzo di vicendevole confronto e di possibile partecipazione al disegno di un luogo che certamente assumerà un'importanza centrale nella vita della nostra Città.	Realizzazione Sala polifunzionale. Azioni tese ad ottenere la partecipazione e condivisione al progetto da parte della cittadinanza. Sistemazione Piazza Beretta ed ex consorzio.
Realizzazione "Cittadella della Cultura"	La realizzazione della Nuova Biblioteca, della Sala Polifunzionale e della Casa della Musica determinerà la costruzione della Cittadella della Cultura , una serie di luoghi e di servizi a favore della Città; per le attività culturali e di socialità, aumentando gli spazi a disposizione per eventi e performance culturali, non più ridotti all'uso degli spazi aperti della nostra città, ma permettendone lo svolgersi anche nelle stagioni più fredde.	Realizzazione Nuova Biblioteca Comunale, Sala Polifunzionale e Casa della Musica.
Piano Urbano del Traffico	Realizzazione del Piano Urbano del Traffico L'impegno economico per questa realizzazione non può essere inferiore al 60-65% delle risorse derivanti dagli oneri d'urbanizzazione, affinché possa esprimere efficacia ed utilità a breve. Le realizzazioni d'infrastrutture nelle aree di nuova edificazione, devono seguire armonicamente il concetto progettuale espresso dal PUT e quindi essere costruite secondo lo stesso senso ed ispirazione.	Realizzazione effettiva del Piano Urbano del Traffico.
Nuova	Un nuovo disegno della Circonvallazione . Già con la realizzazione	Termine lavori delle rotonde già in fase di realizzazione.

Circonvallazione	delle rotonde in via di costruzione, la circonvallazione di Corbetta comincia a divenire una via più sicura e meno circuito d'alta velocità, ma occorre intervenire anche per ridisegnarla, ad esempio con un piano di parcheggi e piantumazioni che possano migliorarne l'aspetto e l'armonizzazione con le prospicienti aree agricole, trasformandola in un Viale. Tali interventi ne determineranno la soglia dell'urbanizzazione, in un disegno quanto più proporzionato all'uso cittadino di questa strada. Lo stesso criterio di progettazione dovrà essere applicato anche alla nuova cintura ad ovest di Via della Repubblica.	Realizzazione di piantumazioni adeguate e parcheggi.
Nuova Ex Statale 11-	La nuova ex Statale 11. il progetto già proposto alla cittadinanza dell'Isola, deve essere realizzato con il coinvolgimento della Provincia per le sue competenze e deve vedere l'avvio dei lavori, e la loro conclusione, nel più breve tempo possibile.	Azioni tese al coinvolgimento della cittadinanza e degli Enti interessati.
S.P. 228 (Cerello)	Strada per Cerello (SP 228) , con la costruzione del nuovo Consorzio Agrario diventa prioritario e necessario realizzare il progetto proposto di una nuova viabilità di accesso alla frazione sia per l'adeguamento della strada stessa, sia per la sistemazione della viabilità della frazione e della nuova piazza. Il progetto proposto dalla nostra Amministrazione, è stato frutto di un percorso partecipativo che ha visto il coinvolgimento dei cittadini di Cerello, con loro si è costruita la proposta, proposta che ha potuto nascere sulle loro esigenze, sulle loro osservazioni, sui loro suggerimenti.	Realizzazione di una nuova viabilità verso la Frazione di Cerello. Sistemazione della viabilità della Frazione. Coinvolgimento dei cittadini di Cerello nelle scelte.
Centro Storico	Centro Storico. La sperimentazione della chiusura del Centro Storico ha dato un buon riscontro e segnala un alto gradimento, sia fra i residenti sia fra gli altri Corbettesi. Occorre continuare e approfondire la possibilità di rendere questo provvedimento più stabile, anche definendo un disegno d'arredo urbano che sia utile a questo utilizzo.	Continuazione della sperimentazione della chiusura del Centro Storico e valutazione della sua stabilizzazione. Sistemazione dell'arredo urbano. Azioni tese alla partecipazione dei cittadini e degli esercenti commerciali.
Nuova Scuola	Nuova Scuola Elementare. Nel Piano dei Servizi dovrà essere valutata	Studio ed analisi di fattibilità dell'opera.

Elementare	<p>la realizzazione di un nuovo edificio scolastico per il ciclo inferiore. Il piano dei Servizi dovrà indicare la zona in cui sarà più opportuna la sua realizzazione, per una migliore fruizione possibile da parte degli scolari corbettesi. Non una realizzazione improvvisata, ma un'attenta valutazione sia del luogo sia delle dimensioni utili per questa struttura. Il percorso della costruzione di una nuova Scuola non è semplice ed immediato, ma occorre cominciarlo, per vederne la realizzazione in tempi utili a prevenire la scarsità di posti che può determinarsi nell'attuale Scuola Aldo Moro, visto il possibile aumento della popolazione</p>	Definizione della zona dove eventualmente dovrà sorgere l'opera.
------------	---	--

Titolo	Obiettivi	Azioni/ Priorità
<p>Problematiche delal casa</p>	<p>La casa Lo strade percorribili per porre soluzioni sono diverse. La prima, è di dare realizzazione a Corbetta ad insediamenti di EEP di qualità per rispondere al bisogno abitativo di chi ha difficoltà e non potrebbe permettersi ne' un affitto a prezzi di mercato, ne' l'acquisto di una casa. In queste condizioni non troviamo solo famiglie, ma anche anziani soli. La seconda, è la costituzione di una sorta d'Agenzia pubblica per l'affitto equo e sostenibile, ricercando collaborazione fra soggetti sia pubblici sia privati. La terza –solo per ordine, ma non per importanza-, istituire un Fondo per famiglie in difficoltà attuando lo strumento del Prestito d'Onore. È uno strumento d'intervento sociale che dà la possibilità a chi ne avesse bisogno di avere sostegno non come sussidio, ma con la possibilità veramente dignitosa di una restituzione in momenti migliori della propria vita.</p>	<p>Verificare la possibilità di realizzare a Corbetta insediamenti di EEP. Ricerca di soggetti sia pubblici che privati per la costituzione di una Agenzia pubblica per l'affitto equo. Istituzione di un Fondo per famiglie in difficoltà.</p>
<p>Interventi per la salute.</p>	<p>La salute Pur non avendo, il Comune, competenze specifiche e possibilità d'intervento diretto in materia di sanità (intesa come servizio sanitario) si può pensare ad intervenire, ad esempio, per mitigare il costo dei medicinali realizzando una Farmacia Comunale. Questa struttura a Corbetta manca ed è venuto il momento di sopperire a questa lacuna. Si sa che là dove le Farmacie Comunali ci sono, queste operano un ruolo di calmierazione dei prezzi che si fa sentire ed è utile per tutta la popolazione.</p>	<p>Verificare la realizzazione di una Farmacia Comunale. Azioni per calmierare il costo dei medicinali.</p>

R.S.A.	<p>Ritardare il ricovero nelle RSA (Residenze Socio-Assistenziali) Per raggiungere quest'obiettivo occorre mettere in campo politiche e servizi che promuovano e favoriscano la domiciliarità. Occorre quindi potenziare il Servizio d'Assistenza Domiciliare (SAD), che sia un aiuto concreto, sia all'anziano sia alla sua famiglia, per una maggior tranquillità di tutti.</p> <p>Occorre verificare la realizzazione di un Centro Diurno e partecipare, insieme agli altri Comuni del Distretto, alla realizzazione di una rete di trasporto anziani.</p>	<p>Realizzazione di azioni tese a favorire il permanere dell'anziano al domicilio.</p> <p>Potenziamento del servizio SAD.</p> <p>Verifica della eventuale realizzazione di un Centro Diurno per anziani.</p>
R.S.A	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e miglioramento dei servizi offerti dalla nostra RSA "Don Felice Cozzi" La nostra Casa di Riposo può vantare una situazione di buon livello sia nell'accoglienza sia nell'assistenza. Nonostante ciò si può continuare in un'azione di miglioramento dei servizi offerti. <p>In questi anni la nostra Amministrazione ha fatto enormi sforzi per garantire, pur nelle difficoltà oggettive di bilancio, la gestione diretta e pubblica di questa struttura. Vogliamo proseguire su questa strada per due ottime ragioni:</p> <p>La prima – la partecipazione delle risorse comunali per la copertura del disavanzo di gestione, è una sorta di concreta riconoscenza della collettività, un principio di giustizia doveroso verso chi, nella propria vita, ha dato molto in termini di lavoro e d'impegno</p> <p>La seconda – siamo convinti che la gestione pubblica possa garantire, in un ambito di intervento così delicato, reale e concreta garanzia di accessibilità ai servizi per tutti coloro che ne avessero necessità, senza discriminazioni e limitazioni di censo.</p>	<p>Azioni tese al miglioramento dei servizi della R.S.A.</p>

Scheda n. 5: POLITICA PER I RAGAZZI ED I GIOVANI

Titolo	Obiettivi	Azioni/ Priorità
Città dei Bambini - Consiglio Comunale dei Ragazzi.	<ul style="list-style-type: none"> • La “Città dei Bambini”, il loro Consiglio Comunale Da quasi un decennio a Corbetta sta crescendo un progetto pionieristico, “La Città dei Ragazzi”, che ha visto coinvolti tutti gli alunni che hanno frequentato o frequentano le nostre scuole statali. L’adolescenza e la giovinezza sono fasi delicate del ciclo di vita, perché in esse si delineano i contorni dell’identità personale. Non sono però periodi privi di slanci e sentimenti che cominciano a delineare la personalità e la consapevolezza di sé degli adolescenti. Questo laboratorio d’educazione civica, la Città dei Ragazzi, da quasi due lustri tenta di sostenere la crescita dei nostri figli nella collettività, permettendo loro di esprimersi anche in relazione a tematiche del vivere insieme, della città che vorrebbero e del rapporto con il mondo dei “grandi”. 	Convenzione con la Associazione Città dei Bambini, di recente costituitasi. Incremento delle iniziative a favore dei ragazzi e potenziamento del Progetto "Città dei Bambini".

<p>Disagio Giovanile</p>	<p>Il mondo degli adolescenti e dei giovani non è solo fatto di slanci positivi, vari fattori di crisi possono emergere durante tali fasi: conflitti con i genitori, difficoltà relazionali, abbandoni scolastici. E' allora che la condizione giovanile può tradursi in situazione di disagio. Per questo l'amministrazione comunale, insieme a Provincia e Regione progetterà (nel rispetto della legge 285) interventi innovativi, capaci di individuare i bisogni d'adolescenti e giovani offrendo loro una risposta.</p> <p>Occorre sostenere percorsi di crescita, in collaborazione con l'Istituzione Scolastica e con i genitori, sostenere le famiglie in difficoltà affinché queste possano superarle, permettendo ai loro figli di crescere in serenità.</p> <p>Spesso l'intervento più utile a sostegno di un adolescente in difficoltà è quello rivolto non soltanto a lui, ma a tutto il suo nucleo familiare. Rimovendo le cause d'angustia familiare si riesce a permettere ad un ragazzo di crescere con equilibrio prevenendone il disagio. Per questo la Scuola è il luogo in cui s'intercettano e si raccolgono più spesso i messaggi di difficoltà adolescenziale, per questo un sostegno concreto ed una collaborazione stretta con essa è il migliore intervento.</p>	<p>Progettazione e realizzazione di progetti che siano finalizzati ad individuare i bisogni degli adolescenti ed a contrastare il loro disagio.</p> <p>Realizzazione di percorsi in collaborazione con le istituzioni scolastiche.</p>
--------------------------	--	--

Scheda n.6: POLITICA PER LA FAMIGLIA E LA DISABILITA'

Titolo	Obiettivi	Azioni/ Priorità
<p>Servizi per l'infanzia</p>	<p>Aumentare i servizi per l'infanzia Il completamento della costruzione della nuova Scuola Materna, (per la fine del 2006) darà già una prima risposta in termini di cura dei bambini. Si sente, in ogni modo, la necessità di un'altra struttura dedicata alla prima infanzia. In tal senso si favorirà la</p>	<p>Completamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola materna. Valutazione della creazione di un secondo asilo nido. Azioni tese a favorire la realizzazione di micro-nidi o nidi-famiglia..</p>

	<p>nascita di un secondo asilo nido.</p> <p>Potranno essere valutate proposte per la realizzazione di micro-nidi o nidi-famiglia, proposte che saranno prese in considerazione e approfondite con molta attenzione, al fine di garantire la massima sicurezza e la miglior cura possibile. Solo se queste proposte garantiranno ottimi livelli pedagogici e d'assistenza, potranno vedere accoglienza. Se da un lato occorre rigore nella valutazione di questi servizi rivolti a bimbi di così tenera età, dall'altro, queste soluzioni "domestiche" possono favorire la nascita di reti di relazioni fra famiglie, aumentando la socialità e la solidarietà fra gli individui.</p>	
Campagne per affidi famigliari.	<p>Una famiglia per tutti</p> <p>Non tutti i bambini e le bambine possono avere il vantaggio, per motivi diversi, di continuare la loro vita con la propria famiglia naturale; d'altra parte, ci sono famiglie che vorrebbero o potrebbero accoglierli. Per un bambino o un ragazzo è certamente preferibile trovarsi in un ambiente familiare, piuttosto che essere ricoverato in un'istituzione. Il Comune può agire affinché gli uni (i bambini) e le altre (le famiglie) s'incontrino. Può promuovere campagne per affidi famigliari o adozioni, o favorire nuove forme d'accoglienza in famiglia. Serve un impegno massiccio in tale senso ed occorre far nascere quest'incontro.</p>	Promozione di campagne a favore degli affidi famigliari od adozioni.
Le Associazioni tra persone diversamente abili.	<ul style="list-style-type: none"> • La promozione ed il sostegno dell'associazionismo fra persone diversamente abili <p>Sostegno quindi, non solo a chi si occupa di loro, ma alle loro forme d'associazione, di solidarietà, culturali o sportive. Per esaltarne le possibilità e le risorse. Per promuovere la loro conoscenza e aumentarne l'inclusione sociale.</p>	Realizzazione di azioni a sostegno dell'associazionismo
L'abbattimento delle barriere architettoniche	<p>Riteniamo che l'abbattimento delle barriere architettoniche sia da applicare con rigore, perché l'autonomia negli spostamenti è una libertà fondamentale che può fare la differenza nella qualità della vita della persona. Occorre impegnarsi con rigore in una programmazione</p>	<p>Programmazione degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio comunale.</p> <p>Azioni tese al massimo coinvolgimento della associazioni locali.</p>

	d'interventi in tal senso che diano certezza di realizzazione coerente ed efficace. Tale programmazione può essere realizzata in collaborazione con associazioni e con gli stessi disabili.	
Sostegno ai disabili ed alle famiglie	interventi di sostegno alle famiglie che intendono mantenere a domicilio il loro congiunto disabile. A tal fine occorre ampliare la gamma dei servizi domiciliari a loro dedicati.	Estensione dei servizi domiciliari a favore delle famiglie dei diversamente abili.
Erogazione di contributi per strumenti informatici ai disabili	Strumenti tecnologicamente avanzati (ad es. un PC), possono migliorare, in alcuni casi, la relazione che un portatore di handicap ha con il mondo. Possono permettergli di comunicare, per quanto in modo impersonale, con il mondo del lavoro o con la società dandogli la possibilità di sentirsi parte di una comunità dove le sue limitazioni non siano un ostacolo. C'impegniamo ad erogare alle famiglie, o al soggetto disabile stesso, un contributo per acquisire quegli strumenti che possano permettergli di abbattere le barriere della sua comunicazione con il mondo esterno.	Reperimento delle necessarie risorse.

Scheda n. 8**POLITICA PER LA SCUOLA E LA CULTURA**

Titolo	Obiettivi	Azioni/ Priorità
Interventi nelle scuole	<ul style="list-style-type: none">• Mantenere integralmente i servizi in atto, in un coordinamento organico con i servizi sociali ed in collaborazione con la Direzione Scolastica, occorre continuare l'azione d'intervento dell'Amministrazione Comunale a garanzia di progetti avviati, dall'educazione civica ed ambientale, al sostegno dei portatori di handicap, fino alla "Città dei Ragazzi" ed al "Consiglio Comunale dei Ragazzi".	Azioni di coordinamento con le istituzioni scolastiche ed i servizi sociali.
Integrazione degli alunni stranieri	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'integrazione, per realizzare quest'obiettivo negli anni scorsi si è intervenuti nell'ambito scolastico sostenendo i programmi proposti dalla Direzione Scolastica. Occorre continuare a percorrere questa strada (così come accennato nel paragrafo dedicato alle Politiche Sociali) con il potenziamento delle iniziative della Scuola stessa. Da non escludere inoltre un ruolo diretto dell'Amministrazione in questo senso, ad esempio favorendo l'insediamento permanente di una Scuola d'Italiano per stranieri in stretta collaborazione con il volontariato.	Inserimento nel Diritto allo Studio di adeguati progetti in tal senso. Collaborazione con le istituzioni scolastiche e d i servizi sociali.
La Scuola come un diritto	<ul style="list-style-type: none">• La scuola è un diritto per ogni bambino, tutti devono poter esercitare questo diritto che è anche un obbligo, a tal fine, in collaborazione con la scuola stessa non è da escludere interventi, anche degli apparati comunali (Assistenti sociali) a garanzia della frequenza scolastica di tutti i bambini e le bambine.	Azioni tese ad intervenire a favore della frequenza scolastica.
Diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none">• Il diritto allo studio, non si esprime solo nella vigilanza della collettività sulla frequenza scolastica, ma passa anche attraverso gli stanziamenti di bilancio comunali che possano favorire l'accesso alla scuola, come il trasporto alunni, impegni per nuovi progetti e disponibilità nell'accogliere sollecitazioni provenienti dall'Istituzione	Reperimento di adeguate risorse per incrementare i progetti del Diritto allo Studio.

	<p>e dalle Famiglie. In questi nostri anni d'amministrazione, l'impegno economico è cresciuto sensibilmente, come più volte detto sopra, intendiamo continuare su questa strada affinché a Corbetta, tutti, possano frequentare una Scuola sempre migliore, aperta ed accogliente.</p>	
<p>Psicopedagoga ed esperti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del collegamento scuola-famiglia, mantenimento del progetto di sostegno psicologico rivolto sia alla Scuola (insegnanti) sia alle famiglie. L'intervento mirato di uno psicologo infantile e dell'età adolescenziale, in coordinamento con l'Istituzione Scolastica può risultare, in alcuni casi, uno strumento utile nell'affrontare disagi e devianze. È essenziale, quindi, non far mancare quello strumento e continuare in quest'impegno 	<p>Mantenimento ed eventuale potenziamento del servizio di psicopedagoga nelle scuole.</p>
<p>Opere Pubbliche scolastiche,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture scolastiche, come già accennato nel paragrafo sulle Opere Pubbliche, sarà necessario avviare un progetto per la costruzione di una nuova Scuola Elementare per rispondere con nuovi spazi alle esigenze della popolazione scolastica. Si sente inoltre la necessità dell'insediamento di un nuovo Istituto Superiore. Questa necessità non è sentita solo dalla cittadinanza Corbette, che soffre di un pendolarismo quotidiano dei ragazzi che frequentano le scuole superiori, ma da tutta la zona del Magentino. Corbetta può divenire la città che ospiterà tale struttura. L'indirizzo di studi da insediare a Corbetta, sarà scelto ed individuato in collaborazione con la Provincia, competente in tale materia, ed inserito nel nuovo Piano di Zona. Da parte dell'Amministrazione sarà avanzata la candidatura di Corbetta e ci si attiverà per trovare l'area su cui edificarla. 	<p>Completamento scuola materna in costruzione. Avvio progetto per nuova scuola elementare. Azioni tese ad ospitare a Corbetta un istituto di scuola superiore.</p>
<p>Nuova biblioteca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Cultura nella quotidianità, la realizzazione della nuova Biblioteca Comunale, nell'edificio dell'Ex Municipio in Piazza XXV Aprile, permetterà di potenziare ed ampliare i servizi offerti dalla Biblioteca attuale. Con una dotazione tecnologica aggiornata potrà essere favorito l'uso di questa struttura, soprattutto dagli studenti, sia universitari sia studenti superiori, qui avranno a disposizione anche sale di studio a loro dedicate. 	<p>Realizzazione nuova biblioteca comunale. Potenziamento dei servizi offerti.</p>
<p>La Nuova Biblioteca ed i</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La biblioteca per i più piccoli, per i nuovi lettori; la nuova biblioteca sarà un luogo dove fin da piccoli si possa cominciare ad 	<p>Potenziamento dei servizi bibliotecari per i più piccoli.</p>

bambini	apprezzare la lettura, a tal fine saranno proposte iniziative rivolte ai bambini, in collaborazione con la Commissione Biblioteca, che intendiamo rilanciare e sostenere attivamente.	
Polo Università Terza Età	<ul style="list-style-type: none"> • Sempre nella nuova Biblioteca, in collaborazione con le Associazioni, è possibile lo sviluppo di un Polo dell'Università della Terza Età, per arricchire la proposta indirizzata a quella fascia d'età e aumentare la loro possibilità di vivere gli spazi collettivi. 	Realizzazione nuova biblioteca. Azioni tese alla creazione ed allo sviluppo di un Polo dell'Università della Terza Età.
Storia e Tradizione Locale.	<ul style="list-style-type: none"> • La valorizzazione della storia e delle tradizioni di Corbetta, sono un ottimo veicolo culturale e permettono senza dubbio l'approccio interdisciplinare che le politiche culturali richiedono. Affiancare, all'interno della Fiera del Perdono, la Fiera dello Sviluppo Sostenibile con una proposta culturale di questo genere, permetterà di evidenziare i pregi della nostra Città e valorizzerà i motivi storici e culturali di questo appuntamento della tradizione Corbettese. • In contemporanea, l'esplorazione di altre culture e tradizioni favorisce la comprensione reciproca e stimola la curiosità e la voglia di conoscere il nostro vicino, favorendone l'integrazione nel tessuto sociale. Questi due modi d'intervento culturale saranno proposti per costruire dialogo e conoscenza, per costruire convivenza. 	Azioni tese alla creazione di iniziative culturali che abbiano questo scopo.
Iniziative per i giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Quando si parla di altre culture non ci si riferisce solo a culture forestiere, ma anche al mondo dei giovani, alla cultura giovanile, che propone una varietà d'incursioni culturali molteplici; proponiamo una collaborazione stretta e fattiva con questo mondo, per la realizzazione ed il mantenimento d'iniziative già consolidate (come ad esempio il Berafestival) ed altre. 	Mantenimento e potenziamento delle iniziative rivolte al pubblico dei giovani di Corbetta. Promozione della collaborazione con l'associazionismo locale (in primis il Gruppo Beranera)
Percorsi culturali sovracomunali	<ul style="list-style-type: none"> • Un'intuizione vincente è stata inserire Corbetta nell'ambito di percorsi culturali sovracomunali (come i Navigli), con cui è necessario mantenere e aumentare la collaborazione. 	Azioni tese ad incrementare la collaborazione sovracomunale in campo culturale.

Scheda n. 9**POLITICA PER IL COMMERCIO**

Titolo	Obiettivi	Azioni/ Priorità
Sportello Unico per le imprese	<ul style="list-style-type: none">• Sportello unico per le imprese : la realizzazione di tale sportello può essere utile nell'avvicinarsi e accompagnare le piccole imprese del nostro territorio lungo gli iter burocratici. La concezione di base di questo strumento è la semplificazione degli atti burocratico-amministrativi, e uno sforzo di coordinamento di tutti gli uffici comunali in tal senso, dagli aspetti urbanistici e di edilizia privata a quelli commerciali.	Creazione ed apertura dello Sportello per le imprese. Snellimento della burocrazia.
Il Centro Storico	<ul style="list-style-type: none">• Un centro storico, accogliente e sicuro per i pedoni, può divenire attraente e vissuto appieno dai cittadini, favorendone così la frequentazione. Da questa riflessione la volontà di ridisegnare l'arredo urbano del Centro e consolidare l'esperienza dell'<u>Isola Pedonale</u>. Il commercio, in questa zona, può essere animazione e attrattiva, utile quindi ad una vita più fervida.	Azioni tese al consolidamento della chiusura del Centro. Ridisegnare l'arredo urbano. Azioni tese alla partecipazione da parte dei commercianti e dei cittadini nelle scelte
Fiera del Commercio Equo e Solidale	L'organizzazione di un appuntamento, almeno annuale, per una Fiera del Commercio Equo e Solidale , sarà l'occasione di intervenire nelle dinamiche del consumo, dinamiche che fanno cultura , per la costruzione di consumatori responsabili e coscienti rispetto al rapporto fra il nord ed il sud del mondo, rispetto ai temi dello sfruttamento di uomini e risorse, rispetto alle risoluzioni dei contrasti e dei conflitti.	Azioni tese ad organizzare una Fiera del Commercio Equo e Solidale. Coinvolgimento delle realtà locali nella realizzazione del progetto.

Scheda n. 10**POLITICA PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO**

Titolo	Obiettivi	Azioni/ Priorità
Nuova Palestra Comunale	<ul style="list-style-type: none">• Una nuova palestra, da qualche tempo ormai si sente quest'esigenza. La realizzazione può essere perseguita nel progetto di costruzione di un nuovo edificio scolastico (la nuova Scuola Elementare), con criteri progettuali che ne permettano l'uso sia da parte dell'Istituzione scolastica sia da parte delle Associazioni. Non proprio un Palazzetto dello Sport, ma un piccolo centro adatto sia agli allenamenti sia alle partite (ad esempio pallavolo e basket). La fase di progettazione vedrà la partecipazione delle Associazioni per ottimizzarne l'ideazione.	Costruzione nuova scuola elementare con annessa palestra. Coinvolgimento delle associazioni sportive del territorio nelle scelte.
Anello di allenamento per ciclisti.	<ul style="list-style-type: none">• Un anello d'allenamento per ciclisti, può essere realizzato o nella nuova area industriale, o in prossimità dell'area del bosco urbano.	Individuazione dell'area interessata. Costruzione dell'opera. Coinvolgimento della società interessate.
Gradinate Campi di calcio	<ul style="list-style-type: none">• Piccole gradinate per i campi d'allenamento di Castellazzo e di Via della Repubblica, per permettere la partecipazione dei genitori e di spettatori alle partite.	Costruzione dell'opera. Coinvolgimento della società interessate
Parcheggio alberato via Repubblica	<ul style="list-style-type: none">• Per il Centro sportivo di Via Repubblica, nell'ambito del nuovo disegno della circonvallazione possono essere progettati parcheggi alberati più confortevoli degli attuali.	Costruzione dell'opera. Coinvolgimento della società interessate
Spazi per comitati di frazione	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di spazi per i Comitati di Frazione che non hanno una loro sede. Per la Frazione di Castellazzo, in particolare, la necessità di un luogo di ritrovo può essere perseguita, ad esempio permettendo e favorendo la nascita di un vero e proprio Circolo ricreativo e d'incontro. In collaborazione con il locale Comitato può essere realizzato in una delle aree d'espansione residenziali previste dal vigente PRG.	Coinvolgimento dei Comitati nelle scelte.

Scheda n. 11**POLITICHE DI BILANCIO**

Titolo	Obiettivi	Azioni/ Priorità
LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA	<p>Nostro compito sarà il tentativo di rendere più leggero il sistema comunale, nello stesso tempo aumentare l'efficacia del suo funzionamento, così da rendere equilibrato il rapporto tra "i costi di funzionamento" e "qualità dei servizi prodotti". Si vorrà procedere alle esternalizzazioni della gestione di alcuni servizi e/o di funzioni, ma in modo razionale e graduale, cercando un ritorno economico per tutta la collettività, in termini anche di garanzie di accesso per i cittadini. Tali accorgimenti non dovranno però comportare un peggioramento del servizio e un aumento delle tariffe. Noi vogliamo intraprendere la strada del miglioramento dei servizi e della convenienza economica anche attraverso la revisione d'alcune convenzioni in essere.</p>	<p>Analisi delle criticità delle spese nel bilancio comunale Analisi razionale delle eventuali esternalizzazioni.</p>
L'EVASIONE FISCALE	<p>Bisogna aumentare una serie di verifiche incrociate sulle dichiarazioni effettuate dai cittadini per far emergere fenomeni d'elusione e d'evasione fiscale. Ciò non solo servirà ad aumentare il gettito fiscale, ma soprattutto determinerà una maggiore equità di trattamento tra i cittadini.</p> <p>Per quanto riguarda la politica fiscale in senso più ampio, si continuerà sulla strada di tutelare maggiormente la prima casa e di agevolare - entro i limiti della normativa vigente - le piccole imprese ed il commercio di vicinato.</p>	<p>Effettuazione di azioni tese a ridurre la evasione fiscale da parte dei cittadini. Azioni tese alla tutela della prima casa ed agevolazione delle piccole imprese e del commercio di vicinato.</p>
Invertire la tendenza all'utilizzo in parte corrente degli oneri d'urbanizzazione	<p>In fase emergenziale, in un momento di tagli agli Enti Locali, come negli ultimi anni, si è fatto ricorso a provvedimenti di questa natura. Quella soluzione ha permesso di non gravare sul prelievo verso i cittadini e di mantenere inalterati i servizi e le funzioni comunali. Non è però sostenibile perseguire su questa strada. Per invertire questa tendenza occorre agire sulla ristrutturazione del debito dato da mutui di vecchia</p>	<p>Azioni tese alla ristrutturazione del debito relativo a mutui particolarmente onerosi. Finanziare le nuove opere con mutui a tasso attuale di mercato e quindi più convenienti.</p>

e.	data, che per le condizioni cui sono stati accesi, risultano, ora, particolarmente onerosi. Occorre chiudere al meglio i mutui con alti tassi d'interesse e provvedere alla loro estinzione con l'uso d'oneri. Le nuove opere dovranno essere finanziate con mutui a tasso attuale di mercato.	
Ristrutturale le spese di parte corrente,	a tal fine, deve essere studiata la costituzione di una Società Patrimoniale, individuando i servizi e/o le funzioni da farle gestire. Un provvedimento del genere alleggerirebbe il Bilancio Comunale.	Studio di fattibilità relativo alla costituzione di una società patrimoniale.
Miglioramento dell'organizzazione del personale,	Miglioramento dell'organizzazione del personale : continuando in un'azione di razionalizzazione dell'organizzazione del personale, è possibile raggiungere l'obiettivo di risposte migliori ai bisogni dei cittadini. Una maggiore efficienza diminuisce i tempi di risposta della macchina comunale e favorisce l'accesso dei cittadini ai servizi offerti.	approfondire l'azione di verifica della situazione attuale e valorizzare le capacità e le competenze che, ci sono, anche fra il personale del Comune di Corbetta.
Equità fiscale e recupero dell'evasione	questa la scelta principale, questa è la strada principale. Le verifiche e i controlli svolti in questi anni hanno permesso il recupero di risorse dall'elusione se non dall'evasione dei tributi comunali. Non si tratta di un'azione di persecuzione, ma di giustizia nei confronti di tutti quei cittadini che da sempre hanno adempiuto il loro dovere contributivo. Si tratta infine di garantire il mantenimento di servizi essenziali per la città.	Effettuazione di verifiche e controlli adeguati.